



COMUNE DI ROVIGO

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL GIORNO 29 SETTEMBRE 2025

**Trascrizione a cura di AS2 Srl
Via della Resistenza, 4 - ROVIGO**



INDICE PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

PUNTO N. 1 - “Interrogazioni e interpellanze”.	Pag.	04
PUNTO N. 2 - “Approvazione dello schema di bilancio consolidato del Comune di...”	Pag.	15
PUNTO N. 3 - “Mozione: iniziative per il contrasto alla povertà alimentare nel...”	Pag.	19
PUNTO N. 4 - “Mozione per il trasporto pubblico gratuito per gli studenti...”	Pag.	24
PUNTO N. 5 - “Mozione: iniziative urgenti in difesa dell’agricoltura italiana per il...”	Pag.	30
PUNTO N. 6 - “Mozione: riconoscimento dello Stato di Palestina”.	Pag.	34
PUNTO N. 7 - “Approvazione verbale di Consiglio Comunale dell’11 settembre 2025”.	Pag.	45

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Buon pomeriggio a tutti. Chiedo ai Consiglieri di prendere posto. Segretario, procediamo con l'appello cortesemente.

Dott.ssa TARGA MICHELA – Segretario Generale:

Saluto anch'io tutti. Buonasera. Sono le 16.13.

Arduin Laura presente, Avezzù Paolo presente, Beltrame Valentina presente, Benetti Fabio assente, Bettarello Paola presente, Biasin Elena assente, Borgato Andrea presente, Campanile Renato presente, Cittadin Valeria presente, Conchi Ezio presente, Crivellari Diego presente, Crivellaro Enrica presente, Frigato Federico assente, Lubian Edoardo presente, Magon Sabrina presente, Masin Matteo assente, Menon Tiziano presente, Merlo Dina assente; Milan Dominga presente, Moretto Mattia presente, Moretto Sara assente, Noce Valentina assente, Pavan Elena presente, Pavan Silvia assente, Piscopo Aniello presente, Rossi Elena presente, Rossini Antonio presente, Ruggero Riccardo presente, Sette Damiano presente, Tasinato Sofia assente; Tosini Palmiro Franco presente, Tovo Roberto presente, Venuto Marco presente.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

24 presenti. La seduta è valida.

Nominiamo gli scrutatori. Chiedo il sostegno solito del Consigliere Lubian, della Consiglieria Elena Pavan e del Consigliere Borgato. Grazie.

Entra il Consigliere Frigato. Consigliere Venuto, so che voleva intervenire, prego.

VENUTO MARCO – Consigliere Giorgia Meloni per Cittadin Sindaco – Fratelli d'Italia:

Grazie Presidente. Buongiorno a tutti i colleghi. Un intervento breve per chiedere un applauso alla Rugby Rovigo Delta che venerdì sera a L'Aquila ha conquistato la Supercoppa Italiana e ha stabilito un record perché è l'unica squadra di rugby in Italia ad aver vinto tutte le competizioni nazionali nello stesso anno solare: scudetto, Coppa Italia e Supercoppa Italiana. Un onore, un vanto e un grande riconoscimento per la nostra città di un club che da novant'anni sta veramente dando lustro nazionale e internazionale a Rovigo. Tutto qui Presidente. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Facciamo un applauso.

PUNTO N. 1 - “Interrogazioni e interpellanze”.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Iniziamo il Consiglio con la trattazione del primo punto “Interrogazioni e interpellanze”. So che il Consigliere Crivellari mi aveva chiesto intervenire e poi seguiamo con le richieste, prego.

CRIVELLARI DIEGO – Consigliere Partito Democratico:

Grazie Presidente. Per suo tramite rivolgo un'interpellanza che credo vada indirizzata all'Assessore alla cultura, perché nei giorni scorsi abbiamo appreso di alcune difficoltà relative al rapporto tra il Comune e quella che io non esito a definire, ma non solo io per fortuna, un'eccellenza della nostra città che è il Teatro del Lemming. Come è noto è una realtà culturale che svolge la sua attività dal 1987, una realtà rodigina saldamente ancorata in città ma che è conosciuta in Italia e in Europa; è una realtà peraltro riconosciuta da sempre dal Ministero della Cultura e, nel presentare questa nuova stagione pochi giorni fa, si è letto dalle cronache qualche segnale preoccupante, nel senso si è letto di una stagione che è supportata da Regione Veneto, Ministero della Cultura, anche da soggetti privati, ma cito qualche dichiarazione dell'anima di questo sodalizio dove si sottolineava come il grande assente del gruppo dei nostri sostenitori fosse il Comune, e i problemi rilevati - qua vado in chiusura - riguardano essenzialmente quella struttura che è il Teatro Studio, penso tutti quanti l'abbiamo frequentata e avuto modo di vederla. Si metteva in evidenza come questo immobile, che è un immobile di proprietà del Comune, avesse conosciuto recentemente alcune difficoltà e ritardi inerenti soprattutto la ristrutturazione interna: si parlava di un impianto fotovoltaico da collegare con gli allacci dell'energia, eccetera, di sedute traballanti da sostituire e di un accesso alla gradinata scricchiolante. Quindi alcuni segnali e alcune necessità di intervento che secondo noi dovrebbero vedere il Comune protagonista.

Quindi volevo sapere insomma dall'Assessore, dalla Giunta, quali fossero i propositi per venire incontro a questa realtà di eccellenza della nostra città. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere. La parola all'Assessore De Luca per la risposta.

DE LUCA ERIKA – Assessore:

Buongiorno a tutti. A seguito di quello che è emerso sui giornali, io giovedì scorso ho anche già incontrato il Teatro Studio, quindi il Lemming, proprio per parlare con loro di quella che è poi la nuova stagione e per parlare ovviamente della ristrutturazione.

Come avete letto anche dalla risposta che abbiamo dato anche pubblica io e il Sindaco, abbiamo risposto innanzitutto che l'importanza del Teatro Lemming, quindi della stagione, c'è e comunque c'è stato anche il supporto del Comune anche l'anno scorso, sia con sale gratuite, quindi mancati introiti importanti, che anche come supporto tramite la Fondazione, con il plafond della Fondazione Cariparo.

Per quanto riguarda la ristrutturazione, il Lemming è stato completamente ristrutturato per quanto riguarda la parte esterna. Conosciamo le difficoltà e i problemi per quanto riguarda la ristrutturazione interna, però purtroppo ci sono tantissimi immobili che hanno bisogno di una ristrutturazione interna. E' tra i nostri impegni, nel nostro programma, però ovviamente non possiamo dare una tempistica di questi interventi interni. Abbiamo detto che sono anche questi una priorità nostra, che lo sappiamo, ma che avranno la giusta scadenza perché al momento abbiamo dato la precedenza appunto alle scuole e a tutti gli impianti sportivi che avevano delle grosse problematiche.

Quindi è comunque alla nostra attenzione, non è vero che il Comune non c'è perché il Comune ha sostenuto anche per il 2025 la programmazione del Lemming; sa benissimo e conosce benissimo le problematiche interne di questa struttura.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere prego.

CRIVELLARI DIEGO – Consigliere Partito Democratico:

Ringrazio l'Assessore. Suspendo il giudizio, nel senso prendo atto di questa risposta. Ho sottolineato in questa risposta la parola priorità perché abbiamo giustamente celebrato, e lo faremo spero ancora, le vittorie del Rugby ma ripeto, il Lemming è tra quelle realtà che porta il nome di Rovigo in giro per il mondo. Quindi staremo insieme a seguire le prossime puntate, sperando che questa proprietà annunciata si traduca negli interventi di cui effettivamente c'è bisogno. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliera Crivellaro.

CRIVELLARO ENRICA – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Buongiorno a tutte e a tutti. Io rivolgo un'interrogazione all'assessore Denti in merito al parco di Via De Polzer. Abbiamo ricevuto delle segnalazioni da parte dei cittadini che denunciano un progressivo degrado del parco, che è un'area verde importante per il quartiere dove famiglie, anziani e persone che praticano sport frequentemente passeggiano e vanno a correre.

Il parco da un po' di tempo versa in una situazione di degrado perché diversi olmi si sono ammalati e quindi sono stati abbattuti. Attualmente la situazione vede tuttora uno stato di criticità, perché altri alberi si stanno ammalando, quindi con il rischio di caduta o anche di crollo, e quindi si stanno vicendevolmente contagiando.

A seguito degli abbattimenti precedenti non sono state effettuate nuove piantumazioni e quindi attualmente ampie aree del parco risultano vuote. Recentemente sono comparsi dei segni sui tronchi, che quindi fanno pensare che ci possano essere degli ulteriori abbattimenti, ma non sono arrivate comunicazioni alla cittadinanza.

Quindi questa situazione secondo noi presenta alcune criticità in termini di pericolo, quindi di sicurezza pubblica per le persone che lo frequentano, di perdita ambientale, quindi per la possibilità che si estenda il contagio, l'infezione tra gli alberi, e anche chiaramente un deterioramento paesaggistico dell'area.

Quindi chiediamo se per favore è possibile avere un'un'idea di quelle che sono le intenzioni e il piano del Comune rispetto al parco di Via De Polzer, e in particolare relativamente alla rimozione degli esemplari malati e alla ripiantumazione della specie, e anche eventualmente quali azioni si possano mettere in atto per garantire la sicurezza degli utenti del parco.

Infine si chiede di tenere conto nella ripiantumazione di effettuare ripiantumazione nella stessa area perché il parco è vicino alla tangenziale est, quindi ha una funzione anche di assorbimento della CO2 importante.

E quindi chiediamo per favore anche di poter avere una risposta scritta in modo da poterla poi condividere con la cittadinanza.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. La risposta scritta chiede la Consigliera. Voleva anticipare qualcosa Assessore? Prego.

DENTI ANDREA – Assessore:

Grazie Consigliere Crivellaro. Nei prossimi giorni è in un progetto di abbattere un po' di alberi che sono malati da fungina. Quindi l'area verrà recintata, l'ho saputo in questi minuti, e quindi gli alberi malati, che sono veramente messi male perché li ho visti di persona, verranno abbattuti. Adesso il numero esatto non si sa, però comunque verrà fatta una certa pulizia di questi alberi.

E' intenzione dell'Amministrazione anche ripiantumare i nuovi alberi mancanti. Quindi posso dare già questa anticipazione. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Prego Consigliere.

CRIVELLARO ENRICA – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Grazie. Se in futuro vorrà darci effettivamente anche riscontro rispetto alla piantumazione successiva e quindi a un'idea, a un piano per il parco, volentieri attendiamo. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Borgato, prego.

BORGATO ANDREA – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente. Saluto la signora Sindaco, i membri della Giunta, i colleghi e le colleghe in aula. Io ho un'unica interrogazione che presento all'attenzione dell'Assessore alla Polizia Locale Michele Aretusini. Eventualmente se le è più comodo, Assessore, anche una risposta scritta, non pretendo di avere chiarimenti già in quest'aula.

Con delibera dalla Giunta Comunale del 12 settembre scorso, è stato approvato l'atto di indirizzo che ci è noto per l'istituzione del terzo turno della Polizia Locale, inizialmente previsto tre sere alla settimana, dal giovedì al sabato, con l'obiettivo poi di estenderlo regime a sette giorni su sette, motivando tale scelta come esigenza prioritaria per la sicurezza e il decoro urbano, anche su sollecitazione della Prefettura, delle altre Forze dell'Ordine e di parte della cittadinanza.

Considerato che le rappresentanze sindacali e i lavoratori della Polizia Locale in data 22 settembre scorso hanno espresso forti perplessità sull'attivazione del terzo turno, non opponendosi in linea di principio, ma segnalando criticità oggettive quali: persistenti carenze di organico, 31 effettivi reali a fronte dei 38 previsti, con pensionamenti superiori alle nuove assunzioni e una parte del personale non abilitata all'uso dell'arma e quindi non impiegabile nei turni serali; problemi organizzativi nella copertura del servizio ordinario e nella catena di comando; mancanza di un quadro definito di incentivazioni contrattuali per il personale coinvolto.

Considerato inoltre che con determinazione n. 3311 del 26 settembre scorso del Dirigente risorse umane è stata approvata la graduatoria del concorso per l'assunzione di un nuovo agente con altri 13 candidati risultati idonei, ma allo stato attuale solo un'unità entrerà effettivamente in servizio.

Si chiede all'Assessore alla Polizia Locale quali azioni concrete l'Amministrazione intenda adottare per colmare le carenze di organico evidenziate e rendere effettivamente sostenibile il terzo turno serale della Polizia Locale; se sia prevista l'attivazione di procedure per l'assunzione di ulteriori unità dalla graduatoria approvata con la determinazione più sopra citata; in che modo si intenda affrontare e risolvere le criticità organizzative segnalate dalle rappresentanze sindacali, sia in relazione alla copertura del servizio ordinario, sia per quanto riguarda la catena di comando; per ultimo, se e con quali modalità l'Amministrazione intenda definire un sistema di incentivazioni adeguato e condiviso per il personale chiamato a svolgere il turno serale. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Rispondiamo per iscritto? Voleva anticipare qualcosa? Prego.

ARETUSINI MICHELE – Assessore:

Buongiorno a tutti. Rispondo a microfono, non risponderò per iscritto. Le rappresentanze sindacali, ho avuto un primo confronto dopo un mese che il Sindaco mi aveva dato la delega alla Polizia Locale, e subito si sono contrapposte facendo richieste che, soprattutto una sigla sindacale, riguardavano gli ultimi vent'anni di gestione della Polizia Locale, rivendicando risposte in tal senso. E' stato proclamato uno stato di agitazione che va avanti da prima del Giro d'Italia, ricordo, quindi fin da subito avevo avuto il blocco degli straordinari e le sigle sindacali si sono subito messe in contrapposizione all'Amministrazione. Questo è il quadro.

Per quanto riguarda quello che è stato fatto in questi sette mesi in cui gestisco la Polizia Locale, direi che sono stati fatti passi importanti per dare risposte a quanto è emerso. Finalmente abbiamo una graduatoria da cui attingere, cosa che prima non avevamo. Finalmente abbiamo un bando a cui hanno partecipato 120 candidati, credo di non ricordare numeri di questo tipo negli anni precedenti, 14 in graduatoria da cui possiamo attingere? Sì. Ne verranno assunti quattro più due a tempo determinato, sempre compatibilmente alle disponibilità, quindi faccia conto un quadro di sei persone che verranno assunte tra chi ha già esperienza e, chi non ha esperienza, verrà formato in tal senso. Quindi le risposte le stiamo dando, dando risorse importanti, risorse economiche, un nuovo mezzo, formazione, strumenti, continua formazione per quanto riguarda l'utilizzo di nuovi strumenti come il Taser. Io direi che le risposte in tal senso le stiamo dando tutte.

Quello che ci viene chiesto dai cittadini è quello di attivare il turno serale. Se ne parla da vent'anni in questa città. Ci sono stati eventi che tutti quanti conosciamo quest'estate e abbiamo pressioni importanti da parte di Questura, Prefettura e le altre Forze dell'Ordine: tutti chiedono l'attivazione del turno serale perché anche la nostra Polizia Locale si mette a disposizione delle altre forze dell'ordine e collaborino con loro. Quindi il nostro impegno in tal senso è questo. Dobbiamo recuperare vent'anni che abbiamo perso e dobbiamo recuperarli il più velocemente possibile perché dovremmo essere qua a parlare di turno notturno, perché siamo un capoluogo di Provincia.

Quindi di fatto l'impegno e le risorse economiche, stamattina c'è stato un incontro con il personale a cui ha partecipato la parte tecnica, c'era il Sindaco ed ero presente anch'io. Quindi il clima è stato di disponibilità. Anzi qualcuno ha cercato anche di rasserenare il clima, e quindi va ringraziato chi ha cercato di rasserenarlo e riportare il sorriso magari, perché ovviamente era il primo incontro che si faceva. La determinazione da parte nostra c'è tutta nel dare risposte e nell'attivare questo turno. Poi se avete altre domande, sono a disposizione.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Assessore. Consigliere, prego.

BORGATO ANDREA – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Mi dispiace solo la premessa, Assessore, che l'abbia detto “Non rispondo per iscritto”, perché non è un suo diritto non rispondere per iscritto. Ma a parte questo, non è che voglio creare polemica, ci mancherebbe. Prendo atto di quello che ha affermato in aula che verrà messo anche a verbale. Quindi mi pare che ci sia sole all'orizzonte. Siamo felici che splenda il sole e non ci sia nebbia. E quindi spero che anche in novembre, che di solito è il mese della nebbia, vedremo ancora il sole e sempre di più. Quindi noi siamo fiduciosi e la ringrazio. Andremo a verificarlo anche nelle prossime settimane. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Qualcuno cantava “Aspettando il sole” e quindi vediamo. Proseguiamo, Consigliere Rossini, prego.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace:

Grazie Presidente. Buon pomeriggio a tutti quanti. E' un'interpellanza che rivolgo all'Assessore Denti. Tutti noi abbiamo a cuore ovviamente la pulizia e il decoro della città. Le volevo chiedere se intendeva effettuare un servizio nuovo, continuativo e periodico per quanto riguarda il verde, aggiuntivo a quello che già l'ASM fa, sulle strade, sulle vie e sulle piazze; se lei va anche in Via Bedendo vedrà che abbiamo mezzo porfido che cresce l'erba, come cresce ormai nei cigli della strada. Quindi credo che bisogna fare qualcosa di innovativo che in passato non sia affatto, prendere atto che ormai sempre più cespugli d'erba anche nel centro storico, ma non solo, nelle frazioni, nelle vie principali, basta che andiate in Viale Oroboni, vedete che la via è piena di ciuffi lungo i marciapiedi, affinché vengano sempre puliti e manutentati in maniera continuativa perché anche questo dà un'idea della città, della pulizia e della presentazione della città ordinata. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere. Assessore, prego.

DENTI ANDREA – Assessore:

Grazie Consigliere Rossini. Possiamo segnalare ad ASM che possa fare anche un servizio migliore sui marciapiedi e, se non è previsto, proveremo a vedere di introdurre un'azione in questo senso. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Prego Consigliere.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace:

Non credo che sia un problema di servizio migliore, proprio di un servizio aggiuntivo, perché ASM va a sfalciare i prati, i giardini, le aiuole. Questo invece purtroppo è qualcosa che troviamo lungo l'asfalto. Quindi un capitolato a parte in cui viene previsto anche questo tipo di manutenzione, che purtroppo di fatto abbiamo il verde che sbuca lungo i marciapiedi, lungo le strade e anche in piazza lungo il porfido. Se andate in Via Bedendo, vedete che vicino ai locali pubblici c'è proprio l'erba che cresce tra il porfido. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Tosini, prego.

TOSINI PALMIRO FRANCO – Consigliere Lista Civica Democratica Inclusiva Tosini Sindaco:

Grazie Presidente. Buon pomeriggio a tutte e a tutti. Io non posso che prendere con soddisfazione che le proposte di buon senso, a volte presentate anche dall'opposizione, vengono poi in qualche modo condivise, non voglio dire copiate, ma condivise ancorché l'aula consiliare le abbia bocciate. Mi riferisco, e faccio un esempio, alla delibera di Giunta sulla costituzione di una cabina di regia da parte del Comune capoluogo sulla ZLS. Era questa una proposta che avevamo presentato con il Consigliere Crivellari mi pare, anzi sono sicuro con il Consigliere Crivellari, e che ricalca la mozione oggi, questa proposta della delibera di Giunta ricalca proprio la mozione presentata da Crivellari e da chi vi sta parlando, e che ha ottenuto la bocciatura di questo Consiglio.

Ciò premesso, venendo al quesito specifico perché questo è un quesito che rivolgo all'Assessore Aretusini, il 1° ottobre prossimo il Consiglio Comunale discuterà la proposta di delibera n. 127 del 17 settembre 2025 sull'avanzo libero di cinque milioni. Vedo che la Giunta nella sua proposta prevede di destinare 32.330 euro per il nuovo portale web per la gestione dei permessi ZTL.

Come ricorderà, Assessore, il tema ZTL è stato affrontato nella seduta consiliare del 15 luglio ultimo scorso; mozione è quella proprio presentata anche in quella circostanza da Tosini-Crivellari, ed era quella di esentare il cittadino dalla presentazione biennale per attraversare la ZTL e raggiungere la propria abitazione. Osservavamo in quel Consesso consiliare che la procedura burocratica oggi in uso era facilmente esercitabile con i mezzi tecnologici a disposizione, come ad esempio un portale web dedicato al controllo dei permessi ZTL. Ciò secondo noi avrebbe sgravato da un lavoro inutile almeno due vigili da impegnare sul territorio, magari al terzo turno, come si sta da mesi discutendo; osservavamo Crivellari ed io che il rilascio del permesso ZTL e il relativo rinnovo non apportava alcun vantaggio economico per le casse del comune, e la Giunta, caro Assessore, anziché risolvere il problema come veniva suggerito da questi Consiglieri, e quindi di sgravare da questo eccessivo burocratismo 600 cittadini che risiedono o devono attraversare una ZTL, ha aumentato il costo del pass da 2,50 euro a 15 euro, quindi tagliandoci la faccia e sentendoci quasi responsabili di questo aumento proprio quei Consiglieri che volevano aiutare questi cittadini.

Ciò premesso, e vengo al quesito, le chiedo se il finanziamento di 32.300 euro per il nuovo portale Web dei permessi ZTL va nel senso di rivedere e rivalutare, mi pareva di aver colto questa

disponibilità in quella circostanza, va nel senso di rivedere e rivalutare la questione, come suggerivamo con la mozione in data 27 maggio 2025, che è stata votata da tutta l'opposizione e non solo, anche dal Consigliere Antonio Rossini che non fa più parte di questi banchi dell'opposizione ma da uomo libero la riteneva una proposta meritevole di accoglimento. Questo è il nostro quesito, Assessore. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Assessore, prego.

ARETUSINI MICHELE – Assessore:

Io premetto che la apprezzo perché il suo approccio è sempre costruttivo e positivo. E' questo che apprezzo nel suo agire politico di questo poco più di un anno. Quindi il suo suggerimento è stato sicuramente recepito. Di fatto il tema però è questo, nel senso che i 600 permessi per i residenti che abbiamo sono quelli attivi, però abbiamo una media di 2.000 permessi rilasciati all'anno per l'accesso alla ZTL. Di fatto cosa significa? Che abbiamo una mole importantissima di attività svolta dagli uffici che preclude il fatto che possano, come lei diceva "Ma perché non li possiamo utilizzare per il terzo turno?". Ha ragione. Io ho due persone virgola due persone e mezza circa che devono occuparsi esclusivamente dei permessi ZTL, perché non c'è solamente il permesso per i residenti. Parliamo di un pacchetto di 2.000 permessi circa, quindi permessi temporanei, permessi di altro tipo, quindi di fatto un sistema per informatizzare e far sì che l'azienda, la ditta che vuole entrare in ZTL perché deve andare a scaricare, perché deve andare a fare un trasloco, possa autonomamente procedere con la richiesta del permesso via web, come credo accada in altre Amministrazioni virtuose. Di fatto questo che cosa comporta? Comporta che, anziché avere due persone e mezza che si occuperanno di questa attività, ne avrò una o 0,5 perché di fatto ci sarà a carico dell'ufficio solamente la verifica della richiesta già inviata, già protocollata, secondo quello che sarà l'automatismo che verrà implementato nel servizio. Quindi l'attività è questa.

Poi sappiamo, e l'avevo annunciato anche a suo tempo durante il Consiglio Comunale, i 2,5 euro erano veramente una cifra obsoleta. Prima parlavo che sul terzo turno siamo indietro di vent'anni. Ci sono tariffe che risalgono purtroppo a vent'anni fa, quando altre Amministrazioni hanno tariffe di 20-25-50 euro addirittura, oppure un tariffario. Lei immagini che per la ZTL non c'è un Regolamento per l'accesso alla ZTL: non esiste un Regolamento per l'accesso alla ZTL. Quindi anche su questo fronte avremo la necessità di lavorare per presentare al Consiglio Comunale un Regolamento che finalmente la ordini e dia delle disposizioni chiare, e su questo ci sarà il contributo di tutti, ovviamente anche dell'opposizione e anche il suo, visto che è sempre stato attento e quindi mi aspetto un contributo anche da lei, visto che il tema mi è sempre stato a cuore. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere prego.

TOSINI PALMIRO FRANCO – Consigliere Lista Civica Democratica Inclusiva Tosini Sindaco:

Grazie. Intanto per le parole di stima, io non è che me le aspetti e la ringrazio comunque, Assessore. Sono dell'avviso che occorre sempre essere propositivi, a prescindere dalle collocazioni partitiche o politiche che ciascuno di noi può avere anche in questo consesso. Lavoreremo per il Regolamento. Io credo che sarà possibile lavorare per proprio per sgravare quei 600, a differenza degli altri 2.000 che usufruiscono della ZTL, per sgravare quei 600 che risiedono nella nostra città, magari da prima che venisse individuata quella ZTL; non vedo io, se ho una casa, un garage, eccetera, debba ogni due anni, adesso non pagare 16 e 16. 32 euro più 2,50 euro, ma 16 e 16 di bollo, 32, più 15 euro di ulteriore tassa, di ulteriore gabella. Questo io non lo vedo corretto. Lavoreremo assieme. Grazie Assessore.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Frigato, prego.

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Mi ricollego all'interrogazione del Consigliere Borgato con oggetto terzo turno e delibera della Giunta 339 dell'11 settembre, in particolare al comunicato del 22 settembre delle sigle sindacali.

Con quel comunicato le RSU, le sigle sindacali unite, nel ribadire che nessuno è contrario al terzo turno, tantomeno lo abbiamo dimostrato in questi mesi anche dall'opposizione, io sottoscritto in primis, nel senso che ho sempre spinto verso quella direzione, le sigle sindacali hanno evidenziato una radicata carenza di personale, di organizzazione e di risorse - scusate premetto, l'interrogazione è al signor Sindaco - che al momento non consentono ai nostri agenti di svolgere detto servizio in condizioni di sicurezza e di incolumità.

A tale comunicato l'Assessore ha immediatamente replicato con una nota dai toni aggressivi, connotati da provocazioni, allusioni politiche e a tratti da minacce di ripercussioni. Cito la frase "Chi lo attua - con riferimento al blocco degli straordinari - se ne assume la responsabilità", ha tuonato l'Assessore, ma soprattutto con toni totalmente irrispettosi del personale della Polizia Locale, in quanto dipendenti e in quanto soprattutto persone, donne e uomini, tanti giovani, chiamati a garantire la sicurezza nelle nostre strade.

Tralascio tutte le inesattezze addotte dall'Assessore in quel comunicato e mi soffermo sulla nota dei rappresentanti dei lavoratori e in particolare sul passaggio nel quale si dice che, cito tra virgolette, "già allo stato attuale permangono problemi organizzativi per la copertura del servizio ordinario e della catena di comando, aggravati dalle intromissioni operative della parte politica".

Ecco signor Sindaco, è questo il punto grave secondo me di questo comunicato e che voglio evidenziare. Io non ho memoria di altre situazioni nei quali i lavoratori, per mezzo dei propri rappresentanti sindacali, abbiano messo nero su bianco un'accusa che, se confermata, sarebbe decisamente contraria non solo al Testo Unico degli Enti Locali, e credo che il Segretario su questo mi possa assistere, ma della stessa normativa in genere a fondamento del diritto degli Enti Locali, dove lo ricordo, le intromissioni politiche di un Assessore nella gestione di un Comune non rientrano assolutamente nei suoi compiti, né tantomeno della Giunta, alla quale competono linee di indirizzo e di coordinamento politico.

Chiedo al Sindaco quindi, visto che sulla stampa è andata subito a sostegno dell'Assessore, se le risultano queste intromissioni politiche aggravanti l'organizzazione del servizio da parte dell'Assessore e, nel caso non ne sia a conoscenza, come sono propenso a credere, se intenda procedere con un accertamento, con un'indagine, con una verifica, per appurare quali eventuali atteggiamenti e quali eventuali intromissioni operative avrebbe tenuto e/o starebbe tenendo l'Assessore, tali da configurare una potenziale violazione della distinzione dei ruoli, un eccesso di esercizio del proprio ruolo atto a bypassare le competenze tecniche ed operative del Dirigente e degli uffici.

La seconda interrogazione la faccio all'Assessore Denti. Assessore buonasera. Nella seduta del 15 luglio ho presentato una mozione in quest'aula per promuovere e sostenere la costituzione di una CER, non so se si ricorda. Era collegato ad un bando del MASE, un bando che è ancora in vigore. Lei in quell'occasione, portando la linea poi per la maggioranza e quindi alla successiva bocciatura della mozione, sostenne che il Comune ha aderito al Patto dei Sindaci con la Provincia, che c'era un progetto in corso, per partecipare poi a una candidatura del bando della Fondazione Cassa di Risparmio. Le chiedo oggi, che sono trascorsi più di due mesi, a che punto siamo con quel progetto, se è stato finanziato, quali CER eventuali per il nostro territorio, quali sono eventualmente gli edifici e i soggetti coinvolti e quali ricadute per i cittadini.

L'ultima velocissima all'Assessore Rizzato. Il tema è quello degli allagamenti. Assessore, ho visto che nella prossima delibera che verrà mercoledì in aula ci sono parecchie risorse per un bacino di

laminazione in zona Commenda. La mia interrogazione oggi però è per segnalare il problema di Via Sante Rizzieri a Grignano Polesine. E' una via che costantemente va sotto acqua, i cittadini sono abbastanza esasperati da questa situazione, quindi le chiedo come intende attivarsi per risolvere il problema. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Prego signor Sindaco.

CITTADIN VALERIA – Sindaco:

Buongiorno a tutti. Per rispondere all'interrogazione del Consigliere Frigato io parto da un ragionamento. Ogni cambiamento, in qualsiasi comparto lavorativo, questo lo dico per esperienza, non è mai visto e accolto con molta facilità, perché i cambiamenti nella maggior parte dei casi preoccupano. E quindi comprendo assolutamente da un certo punto di vista rispetto al ruolo del sindacato che dimostra di avere qualche resistenza, non tanto alla questione del terzo turno, ho fatto anch'io la sindacalista, i motivi per non farlo potrebbero essere molteplici e potrebbero essere molteplici oggi, domani, tra dieci anni, tra vent'anni. E quindi io credo che se, soprattutto una Pubblica Amministrazione, che in genere è quella che, lo sappiamo tutti, le Pubbliche Amministrazioni sono quelle che generalmente sono più ingessate rispetto al cambiamento, capisco che se si aspetta che i tempi siano maturi al 100% ci sarà sempre un motivo per rimandare.

Rovigo è un città, lo diciamo tutti, che deve essere come tutte le altre città. E' da quando mi sono insediata, da quando ho iniziato a partecipare al primo tavolo sulla sicurezza in Prefettura, che il tavolo sulla sicurezza guidato dal Prefetto, dove c'è ovviamente la presenza del Questore, sempre ci è stato chiesto da sempre di effettuare questo terzo turno, di implementare la presenza dei nostri vigili sulle strade con orari più dilatati rispetto agli attuali. Non ho bisogno di spiegare quello che è successo quest'anno a Rovigo in estate, perché penso che non ce ne sia assolutamente bisogno, abbiamo vissuto tutti momenti di grande, grande tragicità.

Di fronte a questo, c'è stato ovviamente a seguire un importante tavolo prefettizio dove per l'ennesima volta, ennesima volta, il Questore, il Prefetto e tutte le Forze dell'Ordine ci hanno chiesto di fare quel passo in più per far sì che Rovigo veda la nostra Polizia Locale avere dei turni che affiancavano anche i loro servizi, e come Amministrazione abbiamo pensato che fosse giunto il momento che non si potesse più dire di no e che, nonostante ci siano - non le rinneghiamo - delle difficoltà che sono state oggetto anche oggi di un incontro fatto dal Comandante Cavaliere, al quale abbiamo partecipato anch'io e l'Assessore Aretusini, ci sono delle difficoltà, ci sono delle criticità, ma al momento i tempi sono assolutamente maturi, anzi sono stramaturi. Siamo in ritardo, in ritardissimo. Non è pensabile che la nostra città non abbia un terzo turno. Stiamo iniziando in maniera graduale, sempre tutto in maniera soft, perché è giusto che sia così, però l'obiettivo non è quello del giovedì, venerdì e sabato. E' quello che tutta la settimana sia coperta. E lo faremo in che modo? E' vero che implementare gli organici di una unità è poca cosa, ma siamo già d'accordo con il Comandante che le prossime assunzioni di turnover, e ne abbiamo quattro sul piatto, vadano reintegrate mettendo sulla strada le persone e non dentro gli uffici. Questo perché abbiamo probabilmente un disequilibrio, questo io mi sento di dirlo. Non sono io il Comandante e non sono io che organizzo il lavoro all'interno della Polizia Locale. E' è chiaro che noi come Amministrazione siamo chiamati a dare degli indirizzi. E' evidente che c'è un disequilibrio, perché se su 38 agenti per la strada ne abbiamo 12 o 13, perdonatemi, secondo me c'è qualcosa che non va. Quindi devono diventare 14, 15, 16, 17, magari anche sgravando, e questa è una richiesta del Comandante.

Però parlare di ingerenze mi sembra assolutamente fuorviante. Se è un'ingerenza dare degli indirizzi, penso che sia il nostro compito come Amministrazione. Penso che non siano, e qui con tutto il rispetto dei dipendenti che ho ringraziato stamattina e continuo a ringraziare perché sono a disposizione comunque di questo cambiamento, stamattina non ho colto, nell'incontro che abbiamo fatto, delle resistenze. Sicuramente ci sono delle preoccupazioni, perché stiamo parlando di

lavoratori, ma anche di persone che hanno una vita privata, lo dicevo stamattina a loro, quindi comprendo che avere un turno serale possa essere qualche cosa di poco gradito rispetto ad un altro tipo di turnazione alla quale sono abituati. Però da sindacalista voglio ricordare anche questo: non sono i dipendenti di un comparto che decidono come farlo funzionare, perché sennò sarebbe assolutamente grave. Quindi la nostra è una scelta di responsabilità. Quello che chiediamo, lo chiediamo perché abbiamo dei feedback importanti da parte dei cittadini che ci hanno eletto di potenziare questo tipo di servizio anche con questo orario. Quante volte abbiamo ricevuto nei nostri cellulari o nelle nostre mail istituzionali che di sera non si vedono i vigili passare. Noi vogliamo che di sera si vedano i vigili passare, che si veda la presenza dei vigili.

E quindi la mia non è una difesa di Michele Aretusini. E' la difesa di un indirizzo assolutamente concordato e credo che anche le Organizzazioni sindacali, che credo abbiano fatto la loro parte, siano assolutamente consapevoli di questo. Sottolineo che questa questione che riguarda l'organizzazione del lavoro è un tema di confronto e non di contrattazione, e quindi il confronto si fa, ma non ha bisogno della firma, perché il discorso è quello che dicevo prima: non sono i dipendenti, i lavoratori di un comparto che decidono come farla funzionare, ma sono gli indirizzi di chi ha la responsabilità in questo caso del governo del territorio di Rovigo.

Quindi perfetta sintonia con quella che è stata la posizione di Michele Aretusini e credo che i toni non siano stati assolutamente di prevaricazione, ma assolutamente di determinazione, che è una cosa diversa.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Assessore Rizzato, prego. Risponderà su tutte e due le questioni l'Assessore.

RIZZATO LORENZO – Assessore:

Un saluto all'aula. Grazie per l'interrogazione al Consigliere Frigato. Rispondo io a nome anche del collega Denti, perché di questo bando se ne è occupato il settore dei lavori pubblici e quindi, come avevo anche accennato quando c'era stata la discussione in aula, il settore lavori pubblici si è impegnato su questo tema., lo considera assolutamente importante e fondamentale.

Tra l'altro proprio domani io e il Sindaco volevamo uscire pubblicamente con la notizia che il bando è stato vinto. Quindi il Comune di Rovigo si è aggiudicato 30.000 euro per l'analisi, la progettazione e la costituzione della Comunità Energetica, in partenariato con la Provincia di Rovigo e con la Croce Rossa Italiana, perché era necessario sostanzialmente, non so se si ricorda il bando, era necessario la presenza di un Ente del terzo settore. Ovviamente la Comunità è assolutamente aperta ad altri Enti del terzo settore. Se non ricordo male i dati, ci sarà la disponibilità da un punto di vista energetico per ospitarne altre dieci, sempre che altri produttori di energia non entrino. A quel punto ovviamente la possibilità di condivisione aumenta.

Per quanto riguarda il Comune di Rovigo, sono stati stimati dall'Energy Manager circa un milione di euro di risparmi, ovviamente spalmati in vent'anni, che sono la tempistica di durata della Comunità, ovviamente prorogabile, e quindi di circa 50.000 euro annui.

Tra l'altro si prevede la diminuzione di produzione della CO2 di 197 tonnellate di CO2, che equivalgono sostanzialmente alla piantumazione chiamiamola virtuale di 5.000 alberi. Quindi questa è sicuramente una cosa positiva. Si basa su tre impianti fotovoltaici, di cui uno molto importante di nostra proprietà e due un po' più piccoli, un po' più modesti, da parte della Provincia di Rovigo. Quindi noi stiamo andando avanti su questa direzione, penso che sia un passo assolutamente importante e positivo per la nostra città, perché è la prima CER all'interno del Comune di Rovigo.

Per quanto riguarda invece Via Sante Rizzieri, sono a conoscenza del problema. Era venuto fuori anche in sedi di confronto, di discussione del piano delle acque con gli altri Enti coinvolti, quindi Consorzio di Bonifica, ATO Polesine e Acquevenete. Stiamo predisponendo quella che può essere la soluzione di questa di questa criticità, spero che a breve si avrà una risposta da sotto il profilo tecnico. Diciamo però che, grazie anche al lavoro fatto dal Vice Sindaco e dal settore urbanistica, ci

sono anche le risorse per risolvere questa criticità, che sono risorse legate ai PIRUEA, tra l'altro proprio legato a Via Sante Rizzieri, lì sono a disposizione circa 60.000 euro che, una volta risolto il nodo della proprietà del parcheggio, potranno essere utilizzati, tra l'altro previsto dal PIRUEA stesso, per la soluzione di questa criticità. Quindi in poche parole siamo in attesa del riscontro da parte degli altri Enti coinvolti.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere prego.

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:

Grazie Presidente. Per quanto riguarda quest'ultima risposta dell'Assessore prendo atto e attendiamo a breve magari qualche situazione migliorativa rispetto allo stato un po' di emergenza che vive quella realtà, quella via particolare.

Per quanto riguarda il bando delle CER, sono parzialmente soddisfatto, nel senso che era previsto che ci fossero i famosi 30.000 euro, perché stava un po' nelle cose del progetto stesso, poi l'ausilio alla progettazione con Sinloc e che quello che sappiamo; benissimo che se arrivi comunque alla prima CER del Comune Rovigo. Il bando a cui io avevo fatto riferimento permetteva alla cittadinanza, ai cittadini, di ottenere dei vantaggi da quella situazione. E' un po' diverso e quindi il rammarico non è tanto ovviamente per la mozione, ma per i cittadini che hanno perso un'opportunità. Comunque ringrazio l'Assessore.

Adesso il Sindaco è uscito, per quanto riguarda quello che diceva il Sindaco prendo atto, di fatto non ha risposto se non dire che è in sintonia con l'Assessore. Per carità, sul terzo turno quello che ha detto penso che nessuno di noi sia contrario, per cui ci troviamo tutti d'accordo. Voglio solo rimarcare questa cosa, che gli agenti credo che fino adesso sono rimasti in ufficio non per vezzo personale, ma perché comunque adempivano ad altri impegni o ad altre funzioni che magari altri uffici in difficoltà non riuscivano a compiere. Quindi vuol dire non è una volontà dell'agente rimanere in ufficio perché non vuole uscire per strada, ma è una difficoltà organizzativa.

Segnalo solo questa cosa, nel passaggio di quanto diceva il Sindaco: i tanti messaggi che arrivano a voi amministratori sui cellulari da parte delle persone, io spero che quei messaggi non vengano poi indirizzati direttamente al singolo agente per un pronto intervento, ma passino attraverso i canali ovviamente regolari di un amministratore, cioè al Dirigente, ai responsabili poi degli uffici. Credo che non sia stato verificato appieno il termine ingerenze politiche sull'organizzazione. Mi riservo comunque di stare sul pezzo e di tenere sotto controllo questa vicenda.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Chiudiamo con l'interrogazione del Consigliere Tovo, prego.

TOVO ROBERTO – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente e buonasera a tutte e a tutti. Due interrogazioni prevalentemente tecniche. La prima riguarda Ecopol, quindi direi che la prima parte più tecnica credo sia di competenza dell'Assessore Denti, ma è veramente una richiesta tecnica di cui chiedo risposta scritta.

Sappiamo tutti che la Provincia ha avviato l'iter per la richiesta di un provvedimento autorizzativo unico da parte di Ecopol, comprensivo di VIA. Mi risulta che in questo momento siamo in una pre fase di mera valutazione di completezza della documentazione. Chiedo se è possibile sapere se i nostri uffici hanno evidenziato carenze documentali. Nel caso in cui non abbiano ancora completato l'esame, assolutamente legittimo, perché i 30 giorni scadono credo l'8 o il 9 ottobre, se i Consiglieri possono essere informati dell'esito di questa prima valutazione.

La valutazione che è in corso in questo momento riguarda esclusivamente la completezza della documentazione trasmessa e in particolare mi interessa se gli uffici evidenziano carenze, non tanto per la questione ambientale, quanto per le questioni urbanistiche di viabilità.

La seconda domanda dentro a questa interrogazione direi che è più politica e quindi potrebbe riguardare il Presidente o la Sindaco, non tanto in questa fase che è meramente tecnica, ma in una fase successiva ci sarà la presentazione pubblica del progetto che verrà fatta agli Enti. Volevo sapere se è già previsto, e nel caso non fosse già previsto se posso io in esprimere l'auspicio, che anche all'interno del Consiglio venga presentata la documentazione che a sua volta verrà presentata al Comune, magari con le prime osservazioni e le prime considerazioni che verranno sottoposte dalla parte tecnica per far affiancare eventuali valutazioni di tipo politico. Questa è la prima.

La seconda è veramente tecnica amministrativa. Io mi sentirei di rivolgerla direttamente alla Dottoressa Segretario, se posso, anticipando che chiedo risposta scritta, quindi non chiedo risposta immediata. Riguarda veramente una questione di metodo, anzi la faccio oggi e anticipo che riguarda gli emendamenti al bilancio, perché così togliamo un dubbio: oggi non c'è in ordine del giorno e le scadenze per la presentazione degli emendamenti sono state la settimana scorsa, quindi è chiaro che non si può intervenire.

Quello che sta succedendo più volte, ma per carità anche nell'Amministrazione precedente, è che quando si fanno le destinazioni dell'avanzo libero non sempre tutto l'avanzo libero viene destinato. La quantità della destinazione dell'avanzo libero è chiaro che può essere oggetto di valutazioni tecniche, ma spesso è oggetto di valutazioni politiche. Allora la mia domanda è: poiché io ritengo che i Consiglieri siano legittimati a entrare nel merito, non solo della destinazione individuata, cioè delle modalità di destinazione della cifra messa all'interno della proposta di delibera, ma possano tranquillamente entrare nel merito anche della parte discrezionale della quantità dell'avanzo libero destinato all'interno di una delibera, chiedo che venga chiarito se questa osservazione è vera e, se è vera, qual è la forma in cui va presentato l'emendamento. Cioè è un emendamento normale in cui la richiesta di stanziamento arriva da un capitolo non magari citato all'interno della proposta di delibera oppure, se non è un emendamento alla delibera, ma è proprio una variazione completa, o se addirittura bisogna fare una proposta di delibera integrativa. Non so se la domanda è chiara. In ogni caso non chiedo risposta verbale. Possiamo anche sentirci per eventuali chiarimenti e mi taccio. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Quindi ha chiesto risposte per iscritto per cui... vuole dire qualcosa? Prego Segretario.

Dott.ssa TARGA MICHELA – Segretario Generale:

Solo per avere un chiarimento. Quindi la richiesta di stanziamento dell'avanzo libero, chiedeva il Consigliere Tovo, se deve essere presentata sottoforma di emendamento oppure sottoforma di proposta di delibera di variazione di bilancio? Questo è il quesito?

TOVO ROBERTO – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

O comunque in che forma vada presentata, cioè nel senso che con riferimento alle proposte, credo anche che tutti i colleghi, oltre al sottoscritto che hanno presentato delle proposte di emendamento, hanno usato la forma classica di individuare i capitoli da cui sottrarre delle cifre per destinarle in altri capitoli. Se noi volessimo come Consiglieri proporre una destinazione aggiuntiva, aumentando la quantità di avanzo libero che viene destinato, qual è la procedura da adottare? Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Chiudiamo allora il primo punto all'ordine del giorno.

PUNTO N. 2 - “Approvazione dello schema di bilancio consolidato del Comune di Rovigo relativo all'esercizio 2024”.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Passiamo al secondo punto. Chiediamo alla Dottoressa Nicola e Cittadin di prendere posto in aula. Buon pomeriggio. “Approvazione dello schema di bilancio consolidato del Comune di Rovigo relativo all'esercizio 2024”. Assessore Bregolin a lei la parola, prego.

BREGOLIN GIULIANA – Assessore:

Buongiorno a tutti. Ringrazio la Dirigente e il Funzionario di essere presenti, e quindi noi siamo qua per deliberare lo schema di bilancio consolidato che ha scadenza 30.09.2025. Abbiamo già avuto modo di parlarne in Commissione. Abbiamo quindi preso in considerazione vari punti. Lo schema di bilancio consolidato ha la stessa procedura di tutti i bilanci consolidati a partire dal 2016, anno in cui è stata prevista l'obbligatorietà dell'approvazione in Consiglio Comunale del bilancio consolidato.

Parto da questo dicendo che noi abbiamo seguito la procedura con tutte le scadenze. Siamo partiti quindi dalla delibera di Giunta Comunale, la n. 225 del 6.11.2024, con la quale sono stati approvati i due elenchi, e quindi l'elenco del GPA con i 13 tra partecipate e controllate, e poi il gruppo che fa parte del perimetro di consolidamento. Da qui quindi gli uffici della ragioneria sono partiti con le richieste nei confronti di tutte queste aziende controllate e partecipate per richiedere i dati, in modo tale da poter produrre il bilancio consolidato come un unico insieme tra il Comune capofila e gli altri Enti. Come sapete ha un carattere consuntivo finalizzato quindi alla raccolta di questi dati che sono riferiti al rendiconto del 2024.

E' uno strumento anche di controllo, ma anche di carattere politico. L'abbiamo fatto presente anche in Commissione questa cosa qui, proprio per alcuni dati che sono particolarmente interessanti. Non è sottoposto ad emendamenti, è puramente tecnico. Ci sono quindi le relazioni da parte degli uffici della ragioneria, ma anche dei Revisori dei Conti.

Per quanto riguarda il Gruppo di Amministrazione Pubblica, cioè il cosiddetto GAP, sono formati da 13 Enti. Tra questi la ASM SpA, Ecoambiente Srl, ASM SET, AS2, Acquevenete, Polesine TLC, Polaris Srl, AEES, Fondazione Rovigo Cultura Srl, Consvipo in liquidazione, è ancora in liquidazione, Consiglio di Bacino Polesine e Consiglio di Bacino Rovigo, il CUR.

Sulla base di questo elenco quindi il perimetro di consolidamento ha previsto quindi otto organismi, di cui capofila comunque è Rovigo. Il criterio è quello del 3%, prendendo in considerazione le seguenti voci: o l'attivo, o il patrimonio netto, oppure il valore della produzione del bilancio del Comune di Rovigo. Tra questi quindi l'elenco di questi Enti che fanno parte del perimetro di consolidamento sono: Ecoambiente, ASM, AS2, Acquevenete, AEES e Consvipo.

Per quanto riguarda altri dati importanti, noi li possiamo rilevare dall'Excel che molto probabilmente tutti i Consiglieri, se non tutti almeno quelli che erano in Commissione, hanno avuto. E quindi vado a leggere. Per quanto riguarda l'anno 2024, abbiamo degli importi riferiti agli utili previsti da ogni singolo Ente, confrontandoli poi con quelli dell'anno 2023. E poi successivamente i risultati dell'esercizio del gruppo con il patrimonio netto, patrimonio netto del gruppo, il fondo di dotazione, riserva, eccetera. Faccio riferimento quindi a questi importi perché in Commissione mi sembrava che qualcuno avesse avuto una nota giusta da un punto di vista politico, e quindi vado a leggere gli importi della differenza tra l'utile o la perdita del 2024 e l'anno 2023.

Per quanto riguarda il Comune di Rovigo abbiamo un importo di 14.654.055 euro rispetto a 2.193.867,13 euro; il Consvipo in fase di liquidazione 418.698 euro rispetto al 2023 di 202.961 euro; AEES 12.176 euro rispetto ai 2.434 euro; ASM SpA con un utile di 1.472.450 euro rispetto al 2023 di 1.719.460 euro; Ecoambiente consolidato con Polaris 1.121.257 euro rispetto ai 463.004 euro; AS2 Srl, e sappiamo tutti che abbiamo avuto una perdita di 291.503 euro rispetto all'utile del 2023 di 23.031 euro, sapete anche che il giorno 7 avremo un Consiglio che riguarda proprio la

tematica di AS2, quindi avremo modo di sviscerare bene e con attenzione il motivo per il quale abbiamo avuto questa perdita; Acquevenete SpA 3.151.119 euro rispetto ai 4.232.727 euro; ASM SET Srl 2.653.359 euro rispetto ai 2.955.031 euro.

Detto questo, altri dati che possono essere interessanti e poi mi taccio, perché comunque è da approvare entro il 30.09 questo bilancio consolidato di carattere tecnico, il risultato dell'esercizio del gruppo 2024 è di 20.458.596 euro; i risultati dell'esercizio del gruppo al netto delle epurazioni che sono state fatte sono 17.972.148 euro; il risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi 2.486.448 euro, di cui ASM SET 1.323.000 euro, di cui Ecoambiente 1.186.215 euro; patrimonio netto 132.455.944 euro e il patrimonio netto del gruppo 122.275.595 euro; fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi 7.693.901 euro, di cui ASM SET 422.841 euro e Ecoambiente Srl di 7.271.060 euro. Il risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi è di 2.486.448 euro; il patrimonio netto di pertinenza di terzi del 2024 è di 10.180.349 euro rispetto ai.... non c'è la somma qui del 2023.

Con questo io vi chiedo quindi di passare all'approvazione del bilancio consolidato. Se ci sono altre domande di carattere tecnico siamo qua a disposizione.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Assessore. Sul punto si è tenuta la Commissione il 22 settembre, che ha visto il parere favorevole di cinque membri e un'astensione. Apro il dibattito. Consigliere Borgato, prego.

BORGATO ANDREA – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente. Intervengo anche perché io ho partecipato in Commissione in sostituzione del collega Tovo che non poteva e quindi ho fatto anche qualche riflessione già in sede di Commissione e ringrazio l'Assessore anche per le risposte che ha dato, e poi ho avuto modo anche di ritornarci sopra ovviamente per conto mio.

Siamo chiamati oggi ad approvare questo consuntivo 2024; uno strumento che, l'ha ricordato l'Assessore, va oltre il mero adempimento tecnico. Fotografa di fatto come strumento la salute complessiva del nostro gruppo Comune, includendo le principali Società partecipate e gli Enti strumentali. E' quindi un documento di trasparenza e di responsabilità verso i cittadini e quindi dalla relazione emerge con chiarezza un dato: il consolidato 2024 si chiude con un utile complessivo di circa 20.400.000 euro, di cui 17.900.000 euro di pertinenza del Comune. E' un risultato nettamente migliore rispetto al 2023, che si era fermato intorno ai 7 milioni e mezzo. Questo rafforzamento patrimoniale sicuramente è un segnale positivo. Accanto a questo però, come ho avuto modo di sottolineare in Commissione, notiamo anche altri aspetti incoraggianti: c'è una crescita della produzione complessiva del gruppo che supera i 160 milioni di euro, c'è una riduzione dell'indebitamento finanziario che scende a circa 33 milioni di euro, il contributo rilevante dei ricavi da servizi pubblici che rimangono il cuore della nostra capacità di erogare prestazioni alla cittadinanza.

Tuttavia accanto a queste luci non possiamo trascurare alcune ombre. Una parte consistente del risultato deriva da proventi straordinari, in particolare sopravvenienze attive e permessi di costruire; entrate importanti, ma che non sono strutturali, né sono ripetibili ogni anno. Inoltre, se guardiamo la gestione ordinaria, pur essendo in crescita, essa si attesta a circa 7 milioni. E' un dato positivo ma che richiede cautela.

Un'altra criticità, e questo l'ho sottolineato anche nel corso della Commissione, riguarda alcune partecipate. Penso ad esempio, ma lo ricordava anche l'Assessore adesso nel suo intervento, ad AS2 Srl, che registra nel 2024 un risultato negativo di 291.503 euro, ma il campanello d'allarme deve suonare anche per le altre partecipate: ASM SpA, che è sempre rimasto il nostro storico forziere, pur chiudendo positivamente, registra un arretramento sull'utile rispetto al 2023 di ben 247.010 euro, e lo stesso si dica anche per ASM SET Srl, che registra una diminuzione del suo utile di ben 301.672 euro. E poi, ma il dato va letto probabilmente su una prospettiva più provinciale, la stessa Acquevenete SpA che fa un passo indietro di oltre 1.080.000 euro.

Sono dati che ritengo debbano far riflettere l'Amministrazione Comunale per tentare di approfondire le ragioni di queste evoluzioni negative, soprattutto se hanno carattere straordinario o sono invece indice di difficoltà economiche o strutturali che meritano approfondimenti. Ricordava bene l'Assessore adesso che proprio cominceremo il 7 ottobre in quest'aula parlando di AS2, e spero sia proprio l'inizio della riflessione che ci eravamo impegnati a fare tutti insieme sulle partecipate proprio in sede consiliare.

Alla luce di questo quadro credo sia giusto riconoscere la solidità complessiva del Gruppo Comune, ma allo stesso tempo porre alcune linee di attenzione politica: consolidare la gestione ordinaria riducendo la dipendenza dalle entrate straordinarie; rafforzare il monitoraggio delle partecipate, con particolare attenzione a quelle che faticano a garantire l'equilibrio; continuare a lavorare sull'efficienza, sia nella gestione dei costi, sia nella riscossione dei crediti; utilizzare parti di questi utili per investimenti strategici capaci di migliorare servizi e infrastrutture per i cittadini.

Il bilancio consolidato 2024 ci consegna quindi un'immagine complessivamente positiva di un gruppo comunale che cresce e che pare avere basi solide, ma ci richiama anche credo - ecco qua la considerazione politica - alla responsabilità di non fermarci ai buoni numeri, bensì di trasformarli in politiche di sviluppo, innovazione e qualità dei servizi. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Qualcun altro chiede di intervenire sul punto? Consigliere Tovo, prego.

TOVO ROBERTO – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

L'intervento per il nostro gruppo è già stato fatto. Volevo solo sapere, ma sono in linea con quanto anticipato, dal punto di vista strettamente contabile ovviamente niente da dire. Se è possibile avere qualche ulteriore considerazione di contesto e di prospettiva, nel senso che, è già stato citato, su AS2 avremo un Consiglio straordinario e quindi ringrazio il Presidente per aver dato seguito a questa richiesta del Consiglio, ma forse sulla base di quanto è stato evidenziato, forse anche qualcun'altra delle partecipate potrebbe essere di interesse affrontare. Ad esempio volevo capire dal punto di vista meramente tecnico se ci sono aggiornamenti sui tempi con cui vengono liquidati gli utili da parte in genere delle partecipate, perché mi risulta che abbiamo ancora delle cifre accantonate per i ritardi della liquidazione degli utili, se ci sono prospettive da quel punto di vista, prospettive di rientro o altro, e se ci sono anche novità da parte di ASM per la vicenda della gestione dell'acquisizione dei farmaci su cui abbiamo convenuto che era opportuno rientrare, però forse da una scelta precedente, però questo forse, indipendentemente dal merito tecnico contabile, potrebbe meritare un approfondimento su quali sono le politiche gestionali di questa partecipata. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Sulla questione di tempistica, di liquidazione degli utili, non abbiamo aggiornamenti quindi risponderemo - vedo la Dirigente - risponderemo in un secondo momento.

Per quanto riguarda la sua osservazione relativamente all'incontro delle partecipate in aula, il 7 abbiamo l'inizio con AS2, giusto perché era importante dare seguito all'impegno che ci siamo presi e siamo andati, poi procederemo con le altre partecipate a ruota.

C'è qualcun altro che chiede di intervenire? No. Dichiarazioni di voto? Consigliere Crivellari, prego.

CRIVELLARI DIEGO – Consigliere Partito Democratico:

Poche battute perché ho ascoltato con attenzione l'Assessore Bregolin e poi anche l'intervento del collega Borgato che fondamentalmente ha presentato una serie di osservazioni che ci sentiamo con Tosini di condividere. Io ovviamente non torno su quelle cifre. E' stato detto, se si guarda un po' al consolidato e alla situazione delle partecipate, il dato complessivamente è un dato positivo. Però, poiché la nostra attività non è quella di limitarsi a un esercizio di ragioneria, l'altro aspetto che mi

pare si poteva e si può anche da parte nostra mettere in rilievo è quello di una necessità di una prospettiva, di una visione complessiva di questa materia e della sua visione in relazione al futuro anche perché, forse questo non è stato ricordato in maniera così diffusa, quando parliamo di queste aziende, parliamo anche di una vera e propria leva economica per il Comune, e quindi non a caso, quando si parla di partecipate, si è usato in passato anche l'espressione "capitalismo pubblico municipale": se la comunità cresce, se Rovigo cresce, questo dipende anche da come queste aziende vengono utilizzate per il bene pubblico e da come fanno anche economie di scala e non solo. Quindi per questo motivo e sapendo che di fatto poi fatalmente la discussione politica sarà spostata soprattutto a mercoledì, manifestavo il nostro voto di astensione su questa proposta. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Tovo, prego.

TOVO ROBERTO – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Dichiarazione di voto. Prendiamo atto positivamente comunque di un assetto complessivamente stabile e non preoccupante del consolidato. Abbiamo sollevato alcune perplessità di prospettiva. Vorremmo che queste perplessità di prospettiva venissero colte in senso costruttivo, cioè noi che crediamo in questi strumenti, vorremmo che fossero messi a punto al meglio, sviluppati, soprattutto per fornire servizi in base alle proprie competenze ai cittadini.

Siccome, come evidenziato, ci sembra che ci sia qualche punto che vada approfondito, fiduciosi degli approfondimenti che faremo in quest'aula, al momento intanto ci asteniamo. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Qualcun altro? Consigliere Masin, prego.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:

Solo per opportunità dichiaro di non partecipare al voto.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Mettiamo in votazione il punto. Favorevoli? 18 favorevoli. Contrari? Nessuno. Astenuti? 6 astenuti (Tosini, Crivellari, Crivellaro, Borgato, Rossi e Tovo). Grazie.

Immediata eseguibilità. Favorevoli? Qua abbiamo l'unanimità dei presenti in aula. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno.

Possono rientrare i due Consiglieri. Salutiamo la Dirigente e la Funzionaria.

PUNTO N. 3 - “Mozione: iniziative per il contrasto alla povertà alimentare nel Comune di Rovigo”.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Diamo inizio alla parte di mozioni. Consigliere Crivellari “Mozione: iniziative per il contrasto alla povertà alimentare nel Comune di Rovigo”. A lei la parola per l'esposizione, prego.

CRIVELLARI DIEGO – Consigliere Partito Democratico:

Grazie Presidente. Cercherò di stare nei tempi, magari anche di farvi un po' risparmiare del tempo, in modo da non andare troppo lungo. Do per scontato evidentemente che i colleghi abbiano letto il testo presentato se non erro ancora nel mese di giugno. Faccio una premessa, così per chiarire anche all'aula che cosa si intenda con povertà alimentare. E' evidente che non ci riferiamo fortunatamente quasi mai in Italia nel 2025 alla vera e propria fame, ma parliamo di 5,9 milioni di nostri concittadini in Italia che, secondo il report di Action Aid, vivono però questa situazione di povertà alimentare. Il ché significa per esempio che non possono consumare un pasto completo in due giorni, oppure che non possono uscire per mangiare o bere almeno una volta in un mese. Quindi una situazione che ha a che fare con la qualità, quindi non soltanto con quanto, ma con come oggi mangiamo. Ed è evidente che in qualche modo ci riferiamo essenzialmente alle fasce più giovani di popolazione, che sono quelle maggiormente a rischio; fasce forse alle volte invisibili, perché si tratta di un fenomeno che, ahimè, colpisce molto spesso anche il cosiddetto ceto medio, o verrebbe da dire l'ex ceto medio ormai in diversi casi.

Con questa mozione abbiamo in realtà messo in rilievo alcuni dati che hanno a che fare con Rovigo e Provincia, e venivano da una ricerca di una Università importante come lo IUAV di Venezia, che ci ricordava come la nostra Provincia possa contare oggi su più di un terzo dei Comuni con livelli alti o addirittura molto alti di povertà alimentare, e tra questi Comuni appunto anche Rovigo. E' chiaro che questa vicenda chiama in causa non soltanto a livello locale o comunale, ma anche il terzo settore, il volontariato, la politica in senso generale, quindi non mi dilungherò su questi punti, però un dato interessante e preoccupante anche per il Comune vedeva una percentuale del 5,59% dei bambini sotto i 15 anni residenti a Rovigo che appunto sarebbero in condizioni di questo tipo di povertà alimentare.

La proposta che facevamo quindi era una proposta che in qualche modo stimolava, vorrebbe stimolare l'Amministrazione a destinare maggiori risorse umane ed economiche evidentemente su questo ambito, a valutare e a rafforzare dei progetti già in essere come gli orti urbani, il sostegno evidentemente a iniziative sociali del terzo settore. Ricordavamo nella mozione anche iniziative meritorie come l'Emporio della solidarietà e altre, accordi per esempio con la grande distribuzione organizzata che vadano in direzione della lotta contro lo spreco alimentare. Insomma la nostra richiesta era quella di poter trovare accoglienza e di stimolare il Comune affinché nel futuro questa situazione possa essere affrontata con strumenti adeguati.

Peraltro, andando in chiusura, voglio anche ringraziare perché poi nel parere che ci è pervenuto da parte degli uffici, una volta tanto non ci si limita a un parere favorevole o contrario meramente burocratico, in questo caso il parere comunque era un nullaosta favorevole, ma appunto si sottolineavano alcune situazioni interessanti, alcuni interventi potenziali che potrebbero essere interessanti proprio per il nostro Comune. Si faceva riferimento per esempio a un Regolamento comunale nuovo per gli orti di Via Pertini e Via Forlanini che sarebbe in itinere in fase di approvazione, a partnership solidali già in essere, alla necessità e poi qua è la politica che ha scelto di rafforzare anche eventualmente le risorse che il Comune già destina a questa situazione, e si faceva fine riferimento anche a delle buone pratiche che il comune già mise in essere in anni passati per esempio durante l'emergenza del Covid.

E' chiaro che con questo tipo di proposta non possiamo raggiungere tutte le situazioni di emergenza magari perché, ripeto, è una situazione molto spesso impalpabile, che ha a che fare come dicevo con

i cosiddetti invisibili molto spesso, cioè persone che magari vivono normalmente in mezzo a noi, vivono dignitosamente, ma in realtà subiscono questo tipo di deprivazione alimentare. Però da qualche parte bisogna cominciare, o direi cominciare si è già cominciato, ma magari intervenire anche in maniera più forte.

Vado in chiusura fondamentalmente ripetendo cosa chiedeva in ultima istanza il nostro dispositivo, anche per chiarezza e per ribadirlo di fronte all'aula: promuovere le politiche per il supporto della filiera alimentare in città prevedendo, tra le altre cose, il miglioramento degli orti urbani, nonché delle partnership solidali già in essere o da definire con orto mercati e con la grande distribuzione. Nella stessa ottica appare altresì essenziale il potenziamento di iniziative amministrative, che siano finalizzate ad affrontare e nel caso a prevenire - un'altra parola molto importante - le cause strutturali di questa povertà alimentare. Infine prevedere un incremento delle risorse destinate dal Comune a iniziative di contrasto alla povertà alimentare. Grazie Presidente.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie a lei. Qualcuno chiede di intervenire sul punto? Consigliere Rossi, prego.

ROSSI ELENA – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Buonasera a tutte e a tutti. Io ringrazio il Consigliere Crivellari per aver portato all'attenzione dell'aula quella che effettivamente rappresenta, come appunto ci ha descritto, un'emergenza molto grave e anche direi molto sottovalutata. Quello che più mi ha colpito di questi dati che appunto ha letto dell'Università IUAV di Venezia, è proprio che non stiamo parlando di una problematica lontana, ma questi dati parlano proprio di noi e del nostro territorio. Quindi credo che sia importante portarlo all'interno di quest'aula e sottolineare come un terzo dei Comuni presenta oggi livelli di povertà alimentare alti o molto alti. I numeri che citava anche il Consigliere sono numeri che raccontano un bisogno che direi essere crescente e piuttosto strutturale arrivato a questo punto, e anch'io come il Consigliere, nella preparazione a questo Consiglio, ovviamente ho avuto modo di leggere le parole della Dirigente alle politiche sociali, della Dottoressa Orna, che secondo me appunto nel suo parere ci ha ricordato un qualcosa di fondamentale, cioè che il Comune può e deve fare la sua parte, ma solo se si mettono a disposizione risorse aggiuntive, umane, finanziarie e strumentali per contrastare questo fenomeno.

Quindi non possiamo infatti chiedere a un settore già in affanno di farsi carico di un'emergenza di queste dimensioni senza gli strumenti adeguati appunto citati anche dalla Dottoressa Orna, in quanto sarebbe ingiusto per chi lavora ogni giorno in questo ambito, ma soprattutto inefficace anche per la comunità. Ed è qui che anticipo un po' quelle che sono le mie preoccupazioni e le preoccupazioni che in qualche modo cercheremo anche di esprimere il prossimo mercoledì rispetto alle risorse erogate dalla destinazione dell'avanzo libero che ci troveremo appunto a discutere in merito a ciò che viene dedicato al sociale che - magari qua mi faccio assistere da qualcuno che è più bravo di me nei numeri - se non sbaglio si aggira tra il 2 e il 5% dei 5 milioni di euro totali. Una destinazione che anche la mozione di oggi ci mostra come siano risorse destinate al sociale del tutto insufficienti rispetto ai problemi che questo settore sta attraversando, e questa è una scelta politica ben precisa rispetto all'utilizzo proprio delle risorse del Comune che in questo momento sono appunto piuttosto consistenti.

Per questo sostengo convintamente questa mozione perché appunto abbiamo bisogno di una proposta chiara da parte dell'Amministrazione. Il Consigliere Crivellari ha appunto citato alcune iniziative e proposte che possono essere messe in campo. Io cito ad esempio alcune altre proposte, come l'attivazione di strumenti innovativi come i buoni alimentari comunali, protocolli appunto contro lo spreco alimentare, senza - e questo ci tengo a sottolinearlo - scaricare tutto sul terzo settore, ma investire in risorse vere. E' importante secondo me l'approvazione di questa mozione per dimostrare che questo Comune, questa Amministrazione, non si limita a prendere atto di un'emergenza che è evidentemente reale, ma che si mette a capo di una rete di risposte efficaci e condivise. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Frigato, prego.

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:

Grazie Presidente. Anch'io mi unisco alla Consiglieria Rossi nel ringraziare il Consigliere Crivellari per questa mozione che ci permette di riflettere su un tema importante e alquanto drammatico che è quello della povertà alimentare e non solo dei nostri concittadini.

Non ripercorro tutta la mozione del Consigliere, che lo ha già fatto ampiamente e approfonditamente. Mi soffermo soltanto sul dato del nostro Comune, del nostro territorio. Nella mozione vengono citate circa 371 famiglie che hanno avuto necessità di un aiuto dal punto di vista alimentare ed economico. Di queste 371 famiglie, mi sono un po' documentato, almeno 150 sono monocomponente. Quindi mettono in evidenza un ulteriore problema di un'emergenza derivante da famiglie di persone che sono rimaste da sole; un'ottantina sono componenti con oltre 65 anni, quindi c'è un problema di anziani; solo il 30% riguarda famiglie extracomunitarie. Quindi questo a significare che il problema è soprattutto di nostri concittadini, di famiglie e di persone che vivono vicino a noi.

Vado via veloce perché non voglio prendere tempo. Condivido appieno lo spirito della mozione e anche le proposte fatte nei due punti finali.

Mi permetto soltanto di aggiungere che, oltre ovviamente alle politiche per il supporto alla filiera, agli orti urbani e anche a prevedere delle risorse per iniziative del contrasto, bisogna potenziare il collegamento con il mondo dell'associazionismo, del terzo settore, soprattutto assegnando dei fondi e delle risorse, perché spesso il Comune, anche in passato, quindi non è un'accusa a questa Amministrazione, è un ragionamento generale il mio, spesso il Comune non solo non stanziava contributi, ma in qualche modo indirizza alle Associazioni situazioni di difficoltà, quindi soggetti con problematiche e quindi, oltre a non dare un contributo in natura economica, mette ulteriormente in difficoltà queste Associazioni.

Chiudo anticipando già il mio voto che ovviamente è favorevole.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Rossini, prego.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace:

Grazie Presidente. Mi collego un po' ai discorsi che mi hanno preceduto. Intanto ai servizi sociali, come in altri servizi, i soldi non bastano mai. L'importante è capire come si spendono e spenderli il meglio possibile, perché sono settori che sempre richiedono fondi, perché le situazioni sono sempre molteplici. Su questo io mi sono confrontato diverse volte con l'Assessore Bala. Posso dire che su questo campo il Comune sta cercando anche fondi, contributi, per cercare proprio di sopperire e implementare le richieste che arrivano.

Dopotiché io non la farei una questione... quando parliamo di povertà alimentare, fare una statistica quanti italiani, quanti non italiani, cioè è un argomento talmente universale, se qualcuno, anche se non ha fede religiosa, ma solo se ha una fede di buon senso etico e morale, penso che sia influente quanti sono gli stranieri e non stranieri. Parliamo di gente che ha bisogno, che gli serve un aiuto per sopravvivere, quindi terrei il livello della conversazione più alto senza scendere a questi dettagli.

Io volevo ringraziare e quindi a fare un plauso al Consigliere Diego e ai firmatari perché secondo me queste cose vanno viste sempre come uno stimolo propositivo per creare un'ulteriore attenzione, un'ulteriore via da seguire. Io non lo vedo come una critica all'operato del Comune, ma lo vedo come una prospettiva di dire "Cerchiamo di valutare, di toccare tutte le vie possibili affinché si possa andare incontro a queste situazioni di disagio, a queste fasce deboli, a queste famiglie", e quindi allargando il Comune come un ruolo coordinatore, un ruolo principale di direzione,

avvalendosi del terzo settore, delle Associazioni, di tutti quegli Enti che possono essere d'aiuto per questo tipo di opera.

Quindi volevo ringraziare di nuovo il Consigliere Crivellari per la sua proposta che la trovo veramente positiva, la trovo veramente non strumentale, ma anzi la trovo un'esposizione nella quale è giusto anche riflettere e vedere, come è stato scritto anche poi nel parere, di trovare spunto per alcune di quelle cose e portarle avanti come Amministrazione Comunale.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Avezzù, prego.

AVEZZU' PAOLO – Consigliere Forza Italia Berlusconi:

Grazie. Essendo il primo intervento, quindi saluto tutti i presenti in aula. Come gruppo di Forza Italia, intanto per ringraziare non solo Diego Crivellari che ha materialmente esposto la mozione, ma anche il collega Tosini che insieme hanno pensato a portare all'attenzione del Consiglio Comunale un tema così importante, che secondo me qualifica la nostra aula, perché parlare di certe tematiche riguarda veramente tutti. Quindi grazie.

Condivisibile le sottolineature che sono state fatte. Ovviamente questa è una sollecitazione per l'Amministrazione e giustamente il collega Crivellari ha fatto anche una sottolineatura per quanto riguarda l'apporto che in questo impegno nei confronti della povertà alimentare vengono dalle realtà del terzo settore. Io porto la testimonianza da volontario da più di trent'anni all'interno del Banco Alimentare, che dà un contributo importante. Visto che ha parlato di numeri, saranno poche, però in Provincia di Rovigo 3.000 persone, anzi 3.000 famiglie non persone, 3.000 famiglie sono aiutate dal Banco Alimentare. E su questo devo dare atto all'Amministrazione, anche a questa, ma anche in passato, per avere impostato un positivo rapporto tra Amministrazione, che ovviamente il pubblico non può rispondere a tutto, e le realtà del terzo settore, in particolare anche con il Banco Alimentare, di cui tra l'altro - è uno spot, lo ricordo - il 15 novembre ci sarà la trentesima giornata nazionale della colletta nazionale di raccolta del Banco Alimentare.

Per cui risposte importanti e quindi grazie di nuovo. E ovviamente da parte nostra, come Forza Italia, un giudizio favorevole sulla mozione.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Tosini, prego.

TOSINI PALMIRO FRANCO – Consigliere Lista Civica Democratica Inclusiva Tosini Sindaco:

Mia mamma, napoletana saggia, aveva un suo detto che era questo: il sazio non crede al digiuno. Io la devo smentire. La devo smentire perché invece, e soprattutto noi classe politica, amministratori, abbiamo un compito diverso: di credere, pur essendo sazi, a chi ha bisogno, a chi soffre, a chi ha necessità anche di alimentarsi.

Noi non possiamo limitarci a una politica semplicemente di buoni intenti. Dobbiamo essere concreti e alla concretezza ci richiama il parere della Dirigente Orna a questa mozione, laddove dice “Sì, positiva è sicuramente la mozione, purché subordinata però all'assegnazione di risorse umane, finanziarie e strumentali aggiuntivi al settore che dovrà occuparsi tali interventi”. Certo, occorrono le risorse economiche, risorse umane, risorse economiche per poter sostenere nel concreto questa mozione che non può che vedermi ovviamente d'accordo, avendola sottoscritta, così come ricordava il Consigliere Avezzù. E noi siamo anche propositivi in questo senso perché al prossimo Consiglio, laddove si discuterà degli emendamenti, in uno di questi emendamenti proprio presentati dal Consigliere Crivellari e da chi vi parla, c'è una proposta di emendamento presentata il 24 settembre di destinare 28.000 euro alla voce di 192.000 euro prevista in quella proposta da parte della Giunta, elevando così a quei 192.000 euro integrando detta voce con ogni intervento di contenimento all'esclusione sociale, quindi alla povertà. Quindi risorse concrete, soldi che potremmo distogliere

da una voce magari che può in qualche modo essere considerata forse quella somma prevista eccessiva, per destinarla a un'altra, cioè per destinarla ad un'altra voce che merita, mi pare di capire da questo consesso, anche la vostra attenzione.

Io credo che occorra procedere in questo senso proprio perché siamo amministratori che sono attenti a questi fenomeni, a questi elementi di socialità. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie a lei. Se non c'è nessun altro, passerei alla dichiarazione di voto. Consigliere Ruggero, prego.

RUGGERO RICCARDO – Consigliere Lega Rovigo - Liga Veneta:

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Come gruppo Lega, ma anche a nome un po' di tutta la maggioranza con cui mi sono confrontato, voteremo favorevolmente alla mozione del Consigliere Crivellari che ringrazio poiché ha voluto affrontare in questo consesso un tema davvero molto importante. La nostra Amministrazione sta attualmente lavorando già al miglioramento degli orti urbani, come suggerito dal Consigliere; ci stiamo impegnando in maniera davvero importante e non solo finanziariamente nel sostenere le famiglie in difficoltà.

Quindi questa mozione è assolutamente in linea con la nostra azione amministrativa e cercheremo sempre di fare il possibile per dare il sostegno necessario alle famiglie in difficoltà del nostro territorio. Quindi ringrazio ancora il Consigliere e voteremo favorevolmente tutti. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Qualcun altro? No. Allora passerei al voto. Favorevoli? Mi pare ci sia unanimità. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. La mozione viene approvata.

PUNTO N. 4 - “Mozione per il trasporto pubblico gratuito per gli studenti frequentanti corsi universitari a Rovigo”.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Passiamo al punto successivo “Mozione per il trasporto pubblico gratuito per gli studenti frequentanti i corsi universitari a Rovigo”. La presenta il Consigliere Masin, prego.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente. Per illustrare questa mozione io partirei da un'altra mozione, una mozione che è stata approvata all'unanimità qualche mese fa qui in Consiglio Comunale, che è quella presentata dal collega Lubian e aveva come oggetto “Rovigo città universitaria per gli studenti universitari. Valorizzazione dell'identità accademica e promozione di politiche attive per il diritto allo studio, alla mobilità e alla vita studentesca”.

Nella premessa dice “Considerato che la University Card del Comune, già attiva, costituisce uno strumento utile per accedere a costi, servizi e opportunità, ma necessita di una valorizzazione, di una promozione più capillare e un ampliamento delle convenzioni con il territorio; la mobilità sostenibile, l'accesso ai servizi, le opportunità abitative e culturali sono elementi chiave per rendere Rovigo una città realmente attrattiva e funzionale per la popolazione studentesca”.

Si va al dispositivo che dice “Il Consiglio Comunale di Rovigo impegna il Sindaco e la Giunta a promuovere, in accordo con la Provincia di Rovigo, gli Enti e i gestori del trasporto pubblico locale, l'integrazione della University Card con il sistema dei trasporti al fine di garantire agevolazioni tariffarie per gli studenti universitari in servizi urbani ed extraurbani; incentivare l'uso di mezzi pubblici e sostenibili tra sedi universitarie, residenza e luoghi di interesse cittadino”. E chiede di attivarsi presso la Regione Veneto e gli Enti competenti per il riconoscimento ufficiali di Rovigo come città universitaria regionale, anche al fine di accedere ai finanziamenti dedicati.

Tutto questo, a onor del vero il collega Lubian l'ha ribadito solo qualche giorno fa al suo intervento al Festival Universitario di Rovigo, e diceva testualmente “Si deve investire sui servizi che vanno comunque dal trasporto pubblico, infatti vorrei portare delle agevolazioni sia dal punto di vista ambientale per favorire questo concetto, ma anche per gli studenti per poterli agevolare in tutto quello che fanno”.

Qualche giorno prima del 29 maggio, quando Lubian ha presentato questa mozione, il Mattino di Padova e subito dopo il TG3, dava una notizia che riguardava proprio il trasporto studentesco, in riferimento proprio alle sedi universitarie, alla sede universitaria di Padova. Infatti parlava di gratuità per trasporto scolastico per gli studenti dell'Università e citava praticamente una specie di tavolo che si era in qualche maniera istituito in quel periodo fra l'Università di Padova, il Comune di Padova e come interlocutori aveva la Regione, che poi ha chiesto, per quanto riguarda le competenze, a Bus Italia di quantificare le spese. La spesa per la gratuità del trasporto universitario a Padova, stiamo parlando di 75.000 studenti, è intorno ai sei milioni di euro. I costi sarebbero coperti dal fondo nazionale per la riduzione dello smog e spiegano anche che questa iniziativa darebbe più risposte, al di là della gratuità per gli studenti, c'è sicuramente una risposta di sostenibilità ambientale, di abbattimento dei costi per la mobilità e di risposta della crisi abitativa, perché gli studenti fuori sede, avrebbe poca importanza per loro essere in periferia piuttosto che in centro. Si attendeva una risposta per prima dell'inizio dell'anno accademico, ma probabilmente ha inciso il periodo elettorale ed è un peccato, perché il tavolo vedeva come protagonista sicuramente l'Assessore regionale all'istruzione, che è una nostra polesana. Per cui in qualche maniera un'attenzione in più.

Praticamente si tratta di verificare se questi fondi nazionali potessero essere utilizzabili e utilizzati per quanto riguarda l'abbattimento definitivo dei costi per gli studenti. Stiamo parlando di 75.000, a Rovigo sono paio di migliaia grosso modo.

E infatti il dispositivo della mia mozione dice: impegna la Giunta e il Sindaco ad attivarsi insieme al Comune nei confronti di Regione e Provincia per garantire la gratuità del trasporto pubblico locale per gli studenti frequentanti i corsi universitari presenti nella città di Rovigo, sul modello di quanto fatto dal Comune di Padova, che vorrebbe dire fare lo stesso passaggio che ha fatto Padova nei confronti della Regione che è deputata a dare risposte. Quale sarebbe il vantaggio? Il vantaggio è quello che dicevo prima, al di là della sostenibilità ambientale, anche risposte alla crisi abitativa che anche noi abbiamo. Questo e per illustrare a grandi linee quella che è la proposta.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Masin. Consigliere Lubian, prego.

LUBIAN EDOARDO – Consigliere Valeria Cittadin Sindaco:

Ringrazio il Consigliere Masin per aver posto l'attenzione sul tema del trasporto pubblico per gli studenti universitari. E' un tema che considero centrale, che è già stato inserito nella mozione "Rovigo città universitaria per gli studenti universitari", dove si prevede l'integrazione del trasporto con la University Card. La mozione del Consigliere ci richiama anche all'esperienza di Padova, dove si è pensato di raggiungere l'obiettivo della gratuità del trasporto tramite un progetto finanziato con fondi europei destinati alla riduzione delle emissioni; un'idea ambiziosa che prevede un costo stimato di diversi milioni di euro e il coinvolgimento dell'Università, Comune, Regione del Veneto e Bus Italia, ma che ad oggi non è ancora partita ed è ferma e in fase di valutazione.

A Rovigo invece siamo già al lavoro. Sono infatti iniziate le discussioni tra Comune e Provincia, di cui ringrazio l'Assessore Aretusini, per costruire un progetto sperimentale che riguarda sconti sulle abbonamenti settimanali, mensili e su pacchetti di biglietti, in modo da garantire maggiore flessibilità alle diverse esigenze degli studenti e integrare queste soluzioni con la University Card.

A questo si aggiunge anche una nuova iniziativa della Regione Veneto che prevede un voucher di 200 euro all'anno per chi ha la patente, finalizzato a incentivare l'utilizzo del trasporto pubblico tramite abbonamenti annuali.

E' importante ricordare che le diverse agevolazioni non sono cumulabili; motivo per cui servono strumenti differenziati per permettere agli studenti di scegliere la formula più adatta.

Io sarei il primo a dire che dobbiamo puntare anche a progetti ambiziosi, ma credo che iniziare le iniziative di questo tipo abbiano bisogno di step gradual, di percorsi concreti e sostenibili.

Dal mio punto di vista la mozione, così come è stata scritta, non può essere accettata. Tuttavia, se ritirata, modificata e resa coerente con il percorso che è già stato avviato, potrà certamente ritrovare il mio appoggio. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliera Rossi, prego.

ROSSI ELENA – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Ringrazio anch'io il Consigliere Masin per questa proposta di mozione. Come richiamato anche dal Consigliere stesso, questa mozione anche a me sembra un passo in avanti dopo il riconoscimento ufficiale della città di Rovigo come città universitaria. La possibilità di muoversi liberamente in città per seguire le lezioni, per partecipare ai laboratori o per vivere la vita universitaria, è un diritto che dobbiamo garantire a tutti. Inoltre, non dimentichiamolo, più studenti usano il trasporto pubblico, meno auto circolano, meno traffico, meno emissioni. Significa investire quindi in equità sociale ma anche in sostenibilità ambientale allo stesso tempo, come richiamato anche dal Consigliere Masin Padova, ma non solo, anche in molte altre Regioni questo è già realtà, quindi un trasporto universitario totalmente gratuito, con progetti anche presenti in Emilia Romagna e in Piemonte. Sono politiche già attive, quindi non utopie, funzionano, riducono i costi per gli studenti e per le loro famiglie, aumentano l'uso dei mezzi pubblici e migliorano in generale la qualità della vita.

Mi chiedo allora perché non partire con ambizione anche a Rovigo. Abbiamo il CUR, abbiamo gli studenti che ogni giorno si spostano da casa alle aule che spesso vengono anche da fuori città, e questo diventerebbe un ulteriore passo, se posso dire anche un passo strategico per aumentare quella che può essere l'attrattività della nostra città come città universitaria, un ulteriore passo anche per garantire a Rovigo il diritto allo studio, ma per offrire anche una città che accoglie, che offre servizi e che mette gli studenti nelle condizioni di vivere bene.

Ripeto, perché non a Rovigo? Perché non un'azione ambiziosa che dà un forte secondo messaggio politico che va a riconoscere Rovigo come città universitaria, al di là di quella che è la dichiarazione che abbiamo all'unanimità poi approvato con la mozione del Consigliere Lubian.

Auspico che questa Amministrazione si impegni attivamente nei confronti degli studenti universitari della nostra città, quindi quello che penso io è che non dovremmo limitarci a quello che già fanno le altre città, ma farlo noi stessi in primis. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Qualcun altro chiede di intervenire? Consigliere Sette.

SETTE DAMIANO – Consigliere Valeria Cittadin Sindaco:

Io ringrazio il Consigliere Masin, però non mi torna una cosa, perché ho una figlia che va all'Università a Padova e poi ho degli amici che hanno dei figli che vanno all'Università a Padova e, lavorando anche a Padova conosco tanta gente, e pagano. E non ci sono almeno all'orizzonte, da quello che ho capito concretamente, delle volontà per non far pagare gli studenti. Quindi non capisco: o qualcosa di sbagliato o c'è un loop perché, da quello che apprendo, in teoria anche la Consigliera Rossi dice che a Padova non si paga, e da quello che mi dicono invece, e io ho visto anche gli abbonamenti pagati fior fiori di quattrini, e quindi si paga o non si paga? Si paga. E allora, se si paga perché si dice che non si paga? Cioè dobbiamo allinearci a una Provincia che non sta facendo pagare, mentre sta facendo pagare. Non ho capito.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere. Consigliere Masin, anche sulla richiesta, sulla proposta che aveva fatto il Consigliere Lubian, visto che lei è il primo firmatario. Prego.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:

Ho premesso prima, infatti ho letto solo il dispositivo finale, ad attivarsi così come ha fatto l'Ateneo di Padova e il Comune di Padova hanno avviato un tavolo con la Regione e la Regione ha coinvolto Bus Italia, per verificare la possibilità, non che ci sia già, per verificare la possibilità di estendere gratuitamente il servizio ai 75.000 studenti universitari. Questo tavolo è ancora attivo ma non c'è ancora una risposta e, come dicevo prima, probabilmente il tutto è dovuto al fatto che siamo in piena campagna elettorale, per cui probabilmente ritengono di aspettare almeno quantomeno l'esito elettorale per dare non solo questa risposta, per darne tantissime altre in altri settori.

Ed è questo che chiedo, cioè non è che dobbiamo fare una guerra al ribasso o al rialzo. Se c'è una possibilità, se esiste una possibilità, se questa possibilità l'ha intravista Padova, erano anni che gli studenti universitari chiedevano questo, l'hanno intravista e hanno attivato, Comune e Università, questa interlocuzione con la Regione, non vedo perché non potremmo farlo anche noi. In fin dei conti è un'opportunità. I fondi sono fondi europei, come diceva il collega Lubian, ma gestiti dalla Regione, che lo Stato ha girato alla Regione per l'abbattimento del dello smog. Se c'è la possibilità per farlo per Padova, perché non anche altre sedi universitarie?

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Il Consigliere Rossini chiedeva di intervenire, prego.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace:

Io vorrei un chiarimento perché non riesco a capire, e quindi so che dopo ha chiesto il Consigliere Lubian la parola, quindi mi aggiungo in questo momento, dov'è l'incompatibilità tra le due proposte, cioè tra la mozione che è già passata, della quale c'è già uno sviluppo di progetti, l'incompatibilità tra le due proposte, cioè tra la mozione che è già passata e che sta sviluppando una serie di iniziative concrete per andare in aiuto agli studenti, e il fatto di aprire come a Padova, elezioni permettendo, un tavolo con la Regione e quindi valutare poi con la ditta dei trasporti ad estendere un servizio gratuito a tutti gli studenti. Mi sembra questo. Siccome poi il Consigliere ha detto "Se la ritira, se la modifica", non ho capito il perché, cioè dov'è il vulnus di questa richiesta? Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Io non ho più nessuno iscritto a parlare, tranne il Consigliere Tovo. Prego.

TOVO ROBERTO – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Io mi affianco alla richiesta appena formulata perché anch'io non ho capito bene, però aggiungo anche una considerazione, cioè io lancerei anche il cuore oltre l'ostacolo, cioè forme di sperimentazione, al di là di quello che sta facendo l'Università di Padova a Padova che mi interessa anche il giusto, esistono due dati oggettivi, cioè esistono città universitarie in cui l'impatto studentesco sul sistema trasporto pubblico è rilevante, quindi mettere in discussione la tariffazione a favore degli studenti universitari, ha un contesto che va affrontato, anche su un prevedibile incremento di un certo numero di corse e così via. A Rovigo sfortunatamente non siamo in queste condizioni, e quindi affrontare forme di promozione, è molto più facilmente affrontabile.

Secondo, forme di sperimentazione interessanti ci sono fortunatamente in alcune zone d'Italia, però sono Regioni o Province a Statuto speciale e da questo punto di vista di fatto l'Università di Trento fornisce ai propri studenti la possibilità di avere un abbonamento su tutte le forme di trasporto su ruota e su rotaia all'interno della Provincia a un prezzo simbolico, quindi forme di sperimentazione ci sono. E' chiaro che l'autonomia permette anche di aggiungere la rotaia, cosa che noi non possiamo fare, però veramente in senso costruttivo, visto che mi pare che la proposta sostanzialmente dia mandato alla Giunta di attivarsi, capire qual è la proposta di mediazione potrebbe essere un contributo costruttivo. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Assessore Aretusini voleva intervenire? Prego.

ARETUSINI MICHELE – Assessore:

Grazie. Vi do il quadro dalla mozione presentata "Rovigo città universitaria" a come si è mossa l'Amministrazione in tal senso, per andare incontro a quello che è il proposito che ha votato il Consiglio Comunale. Di fatto, come diceva il Consigliere comunale provinciale Lubian, ci sono state delle interlocuzioni con la Provincia e stiamo valutando un accordo, un protocollo d'intesa per una scontistica a chi usufruisce del servizio bus, quindi di fatto da proposito mozione alla mozione che ha presentato il Consigliere Masin, c'è stata un'interlocuzione di questo tipo con la Provincia per arrivare a quello che è il nostro obiettivo, cioè un costo che possa essere, se non azzerato, ma comunque irrisorio per chi usufruisce per quanto riguarda il trasporto per gli universitari che usufruiscono del trasporto pubblico per tutta la Provincia, quindi area urbana e area extraurbana.

Su questo interverremo con fondi provinciali e fondi comunali per sopperire a questa mancata entrata, a questo mancato introito, e partiremo con una sperimentazione, cioè un bando che vada a coprire quello che oggi sapete, magari meglio di me, che c'è questo bando a livello regionale che dà un contributo di 200 euro per quanto riguarda i possessori di una patente di guida che vogliono lasciare la macchina in garage e usufruire del trasporto pubblico. Noi andremo a intervenire su quelli che sono gli abbonamenti semestrali e tutti gli altri abbonamenti con una scontistica che concorderemo con la Provincia, come dicevo, con soldi da bilancio comunali e provinciali.

Per quanto riguarda la mozione, poi anche in via informale ci eravamo sentiti con il Consigliere Masin, e gli ricordavo il fatto che Padova non avesse attivato questo servizio gratuito; di fatto ci fosse questa notizia che era trapelata, ma nel concreto non c'è nulla perché ci siamo anche mossi con la Regione per approfondire la questione, ma è tutto quanto fermo, quindi anche questo tavolo diciamo che è congelato per il momento. E' chiaro che, ci dovesse essere un tavolo, si dovesse riattivare nei prossimi mesi, sappiamo che c'è un appuntamento elettorale a novembre, sarà nostra cura, visto che le relazioni sono già state attivate, di perseguirlo.

Comunque il bando dovrebbe essere gestito da chi oggi ha il trasporto pubblico extraurbano e quindi dalla Provincia, e andrà incontro a quelle che sono le esigenze degli universitari. In media un abbonamento per chi vive a Porto Tolle, faccio un esempio, è di 700 euro all'anno. Quindi con questo bando si andrà sicuramente a dare un aiuto concreto a chi frequenta la nostra Università.

Quindi dalla mozione siamo già a una parte attiva che è da definire con un'eventuale delibera di Giunta. Quindi questo per spiegare il quadro della situazione. Poi ovviamente sarà il Consiglio a decidere in tal senso. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Assessore. Consigliere Ruggero, prego.

RUGGERO RICCARDO – Consigliere Lega Rovigo - Liga Veneta:

Volevo chiedere cinque minuti proprio di numero esatti di sospensione per un confronto interno veloce. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Guardo l'aula. Penso possa essere accolta. Ci rivediamo qui alle 18.20. Grazie.

La seduta viene sospesa.

La seduta viene ripresa.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Riprendiamo posto. Segretario, rifacciamo l'appello cortesemente.

Dott.ssa TARGA MICHELA – Segretario Generale:

Sono le 18.20.

Arduin Laura presente, Avezzù Paolo presente, Beltrame Valentina presente, Benetti Fabio assente, Bettarello Paola presente, Biasin Elena assente, Borgato Andrea presente, Campanile Renato presente, Cittadin Valeria presente, Conchi Ezio assente, Crivellari Diego presente, Crivellaro Enrica presente, Frigato Federico presente, Lubian Edoardo presente, Magon Sabrina presente, Masin Matteo presente, Menon Tiziano presente, Merlo Dina assente; Milan Dominga assente, Moretto Mattia presente, Moretto Sara presente, Noce Valentina assente, Pavan Elena presente, Pavan Silvia assente, Piscopo Aniello presente, Rossi Elena presente, Rossini Antonio presente, Ruggero Riccardo presente, Sette Damiano presente, Tasinato Sofia assente; Tosini Palmiro Franco presente, Tovo Roberto presente, Venuto Marco presente.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

25 presenti. La seduta è valida. Consigliere Rossini, mozione d'ordine, prego.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace:

Grazie Presidente. Siccome ho avuto l'occasione a parlare sia con il Consigliere Lubian e sia con il Consigliere Masin, c'è un problema anche di parole, di interpretare come ogni cosa che può essere anche vista in una visione diversa, siccome io trovo lodevole, nel senso che può essere

un'opportunità in più questa cosa che quella mozione del Consigliere, che poi sono fondi europei tramite la Regione, quindi non sarebbe neanche un costo per il Comune, se si riesce a portare un qualcosa in aggiunta già del prezioso lavoro che sta facendo l'Amministrazione Comunale, in vista anche della mozione già approvata, propongo che entrambi si mettano d'accordo, nel senso che possono riformularla mantenendo le finalità che Masin vuole perseguire, però che non ci siano problemi interpretativi nei dati, nei numeri e tutto quanto, e venga poi proposta magari nel Consiglio superiore, affinché quando una cosa è positiva, secondo me bisogna sempre trovare il modo per portarla avanti, cioè non trovare a farsi un po'.... per delle cose che sono superabili con il buon senso, perché poi la ricaduta, questo è un tavolo, non si sa se verrà riaperto, non si sa se porterà dei frutti, ma è un'opportunità e, visto che è un'opportunità che avrà ricaduta sui dei giovani che soldi non ne hanno e le famiglie fanno tanti sacrifici, perché no a farsi una porta in più anche su questo aspetto? Quindi vi propongo cortesemente se vi mettete d'accordo per una futura presentazione. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Quindi di fatto chiede il ritiro per elaborarne una insieme. Però io devo guardare al proponente perché è lui che sceglie. Prego Consigliere Masin.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente. Io non ho nessuna preclusione nei confronti di nessuno, soprattutto di chi in buona fede aveva già presentato a suo tempo qualcosa che anch'io ho votato, per cui posso benissimo congelare la mozione, ritirarla per adesso, vedere se ci sono margini per trovare una condivisione e riproporla.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Quindi prendo atto che viene ritirata la mozione al fine di poterne elaborare magari un testo condiviso e troveremo modo nei prossimi giorni per farlo. Quindi grazie e passiamo oltre.

PUNTO N. 5 - “Mozione: iniziative urgenti in difesa dell’agricoltura italiana per il superamento delle politiche penalizzanti nel contesto della riforma PAC post -2027”.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Ora abbiamo la mozione della Consigliera Magon “Iniziative urgenti in difesa dell'agricoltura italiana per il superamento delle politiche penalizzanti nel contesto della riforma PAC post 2027”. Consigliera Magon, a lei la parola, prego.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Rovigo - Liga Veneta:

Grazie. Buonasera a tutti. Faccio una leggera sintesi. Dico semplicemente che qualcuno dei miei colleghi mi aveva detto che c'era il fatto che questa mozione l'avevo presentata ancora ad agosto, ora un po' uno scatto in avanti rispetto alle politiche europee. In realtà poi i fatti mi hanno dato ragione, visto che comunque qualche giorno fa c'è stata una manifestazione/mobilitazione promossa dalla Coldiretti, dove anche il nostro Sindaco ha partecipato, ha dato il suo forte sostegno. Dunque direi che non c'era niente di troppo anticipato e di scatto in avanti. In realtà la situazione è abbastanza preoccupante.

Vi leggo nella sintesi, come mi ha detto Paolo. Questa mozione, che è stata presentata dal gruppo Lega di Rovigo Liga Veneta, ma è una mozione che è stata presentata anche a livello nazionale e internazionale, non solo qua, dove praticamente si dice che la Commissione Europea, guidata dalla Presidente Ursula Von Der Leyen, ha avviato in anticipo di due anni rispetto alla sua entrata in vigore la definizione della nuova PAC, generando forte preoccupazione tra gli operatori del settore, soprattutto questa nuova formulazione vuole superare la struttura a due pilastri che sono i FEAGA e FEASR. Per chi non lo sa, i FEAGA sono il europeo agricolo di garanzia e l'altro è il fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale. Chiede intanto il superamento di questi due pilastri e soprattutto una degressività delle risorse rispetto a quello che viene previsto nell'attuale PAC.

Cosa chiede la mozione in sostanza? Chiede al Consiglio Comunale di impegnare il Sindaco ad esprimere ferma contrarietà alle ipotesi di riforma della PAC proposte dalla Commissione Europea, che prevedono il superamento della struttura a due pilastri, con conseguente riduzione del budget dedicato al settore, andando a mirare la competitività dell’agricoltura italiana; a sollecitare il Governo italiano affinché difenda con forza nelle sedi europee gli interessi degli agricoltori italiani; a denunciare le derive punitive ideologiche delle politiche europee in materia agricola che stanno compromettendo il futuro del comparto agroalimentare nazionale e l'abbiamo sentito ribadire nella manifestazione di qualche giorno fa; a promuovere una nuova visione della PAC che valorizzi il ruolo dell'agricoltura italiana come pilastro della sostenibilità, sicurezza alimentare, coesione territoriale; a garantire la partecipazione attiva delle Regioni, delle organizzazioni agricole e dei portatori di interesse nella definizione della futura programmazione post 2027; a difendere in tutte le sedi opportune la competitività della filiera agroalimentare italiana, promuovendo l'introduzione di clausole di reciprocità nelle relazioni commerciali, e opponendosi a politiche dannose o penalizzanti per tutto il comparto. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliera. Apro dibattito. Qualcuno chiede di intervenire sul punto? Consigliere Tovo, prego.

TOVO ROBERTO – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Anticipo subito che, visto che le proposte di revisione delle mozioni potrebbero essere un tema su cui convenire, anche questo potrebbe essere un esempio interessante, cioè il mio intervento è questo. A me verrebbe da distinguere quello che è il problema relativo alla PAC, alle riforme della PAC e al merito tecnico giuridico finanziario e di copertura economica relativa alle politiche a favore dell'agricoltura in genere, da quelli che sono una serie di risvolti che il documento presentato

presenta delle osservazioni che definirei di natura partitica, se non di natura ideologica, su cui io personalmente faccio veramente fatica a convenire.

Quindi vi dico subito che a una frase - e vado subito al deliberato - a promuovere una nuova visione della PAC che valorizzi il ruolo dell'agricoltura italiana come pilastro di sostenibilità, sicurezza alimentare e coesione territoriale, ma assolutamente sì.

Il punto precedente che dice “a denunciare le derive punitive ideologiche delle politiche europee in materia agricola che stanno compromettendo il futuro del comparto agroalimentare nazionale”, questa è un'affermazione generale ideologica a priori, su cui gradirei si entrasse nel merito, perché qui non si stanno facendo delle considerazioni tecniche su delle proposte. Si stanno esprimendo in maniera anche formalmente non bellissima.

Lascio perdere il fatto che..., capisco che ci siano degli imbarazzi all'interno della maggioranza, per cui c'è una parte che sollecita il Governo a fare qualcosa che invece viene portato avanti da un'altra parte, ma gradirei che anche quella parte venisse superata, perché veramente secondo me la questione della PAC è assolutamente di valenza.

E così come alla fine ci sono delle affermazioni che non so se ci rendiamo conto di quali sono le conseguenze, cioè “a difendere in tutte le sedi opportune la competitività della filiera agroalimentare italiana, promuovendo l'introduzione di clausole di reciprocità nelle relazioni commerciali”, cioè stiamo facendo un'accusa esplicita alla politica degli Stati Uniti e agli accordi che nel frattempo si stanno portando avanti. Anche questo meriterebbe un approfondimento un attimino più preciso.

Io non voglio dilungarmi, cioè voi ci chiedete di votare una mozione che nelle premesse dice “Preso atto delle scelte della Commissione Europea, come l'eccessivo ricorso ad atti delegati e le impostazioni performance bad che rischiano di accentuare il tecnocratism decisionale a discapito della sovranità degli Stati membri”. Che si faccia una Comunità, e vengo al dunque, che si faccia una Comunità Europea che si dà delle regole è a discapito della sovranità, cioè è intrinseco. Ma allora qui stiamo dicendo che non vogliamo la Comunità Europea?

Avrei altri esempi. Io veramente userei la stessa tecnica. Guardate che se conveniamo su un documento in cui esprimiamo solidarietà ed esprimiamo delle critiche alla riformulazione della PAC contraria agli interessi della parte di coltivazione diretta e non diretta presente sul nostro territorio, io su questo sono assolutamente d'accordo. Se facciamo il documento di affermazioni generiche contro la Comunità Europea, molte discutibili, e mettiamo delle implicazioni anche di politiche internazionali su cui ci sarebbe molto da discutere, io personalmente ho molte perplessità.

Poi qui nel gruppo, vi anticipo, abbiamo delle sensibilità fra chi è contrario per colpa di certi passaggi, non per l'attenzione al PAC di cui chiedo scusa, mi sono dimenticato, cioè ringrazio per aver posto il tema non ringrazio per il modo in cui è stato posto, e per tutto quello di non pertinente che c'è all'interno di questo documento.

Chiudo dicendo che abbiamo libertà di voto fra l'astensione e la contrarietà, l'appoggio sostanziale non formale.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Qualcuno chiede di intervenire? Consigliere Rossini, prego.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace:

Io capisco certi passaggi del Consigliere Tovo, perché è vero, a volte anche la formula ha la sua sostanza, però se anche ci sono dei passaggi che effettivamente vanno al di là di quello che potrebbe essere la finalità della salvaguardia del nostro prodotto, diciamo che il dispositivo che ha letto il Consigliere appena adesso, della finalità sanità che lui voterebbe, quello è l'intento, quello che hai detto tu, quello è il vero intento. Poi che all'interno della mozione ci sono delle cose che potevano essere anche evitate, sinceramente la penso anch'io, perché a volte si va a confondere certi concetti o a estendere altri che possono essere anche contraddittori, perché se siamo nella Comunità Europea, è chiaro che ci sono certe regole.

Però è vero che possiamo anche chiedere certe tutele e credo che la mozione sia proprio su questo, su le tutele che chiediamo sul nostro prodotto locale. Questa è la finalità. Quindi il dubbio è: premiamo la finalità o andiamo in cerca di certi passaggi che possono essere discutibili? A questo punto, se devo scegliere, io premio la finalità. Poi che poteva essere scritta diversamente, concordo pienamente, a volte si dicono cose che sono avulse poi a ciò che si vuole arrivare come fine.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Qualcun altro? No. Allora passerei alle dichiarazioni di voto. Consigliere Ruggero, prego.

RUGGERO RICCARDO – Consigliere Lega Rovigo - Liga Veneta:

Grazie Presidente. Ci tengo solo a sottolineare che è un tema estremamente importante per il futuro del nostro paese e della nostra agricoltura. Apprezzo anche le critiche e le comprendo però allo stesso tempo sì, noi facciamo parte della Comunità Europea. Questo vuol dire che non è che le regole si devono calare dall'alto. Le regole vanno condivise, che è un po' diverso, cioè le regole non è che mi devono arrivare dalla Commissione e devo farle andare bene. Le regole devono essere condivise dagli Stati, sennò non serve assolutamente a nulla.

E' un'agricoltura che è già in gravissima difficoltà, l'abbiamo visto anche dalla manifestazione della settimana scorsa. Se andiamo a imporre queste nuove regole, che sappiamo benissimo che saranno a favore di pochissime grosse e grandissime imprese a scapito delle piccole che sono come quelle italiane, andrebbero a fare degli enormi danni.

Quindi è una mozione ovviamente politica questa, come penso sia chiaro a tutti, con cui vogliamo lanciare un messaggio di forte contrarietà a questa nuova impostazione della PAC e soprattutto ai tagli all'agricoltura che andrebbero a fare dei grandissimi danni. Grazie. Ovviamente voteremo a favore come gruppo Lega.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Frigato, prego.

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:

Grazie Presidente, velocissimamente. Sottoscrivo ogni singola parola del Consigliere Tovo. Aggiungo anche che la posizione politica della Lega sulla PAC è ormai un disco rotto, lo conosciamo da tantissimi anni. Si dimenticano che fanno parte di un Governo che esprime un Commissario e con questa mozione attaccano la Commissione. Quindi diciamo che è il delitto perfetto.

Per i motivi detti prima, cioè la posizione espressa dal Consigliere Tovo e per quanto ho aggiunto, il mio voto è di contrarietà.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Borgato, prego.

BORGATO ANDREA – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente. Non mi soffermo ulteriormente a quello che ha già detto il collega Tovo che è stato molto chiaro: chi non può non essere d'accordo rispetto a quella che è una salvaguardia, quella della nostra agricoltura, del nostro sistema primario, pensando anche al nostro territorio polesano.

Però mi ricollego a quello che diceva il collega Ruggero, bisogna anche tener conto della coerenza. Quando si discusse della PAC, che è attualmente in vigore, quella del periodo 2023-2027, gli eurodeputati della Lega votarono a favore di due dei tre Regolamenti fondamentali, astenendosi solo sul terzo; una scelta quindi che contribuì a far passare questa riforma. Oggi la vostra forza politica chiede anche a livello locale con questa mozione di assumere un atteggiamento di segno opposto, denunciando ciò che ieri aveva contribuito a votare. Ripeto, non lo dico con polemica, lo dico soltanto per coerenza, perché la coerenza è sempre un valore anche in aula. Quindi i nostri

agricoltori credo che meritino anche chiarezza e non un'ambiguità. Per questo anche noi come gruppo della Civica di Rovigo voteremo contro.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere. Consigliere Crivellari, prego.

CRIVELLARI DIEGO – Consigliere Partito Democratico:

Brevissimamente per dire che cosa? Non ne faccio una questione di partito perché non sono un settario, però c'è un tema di fondo che hanno sollevato anche i colleghi: da un lato chi è contrario a sostenere agricoltura, penso nessuno; chi è contrario eventualmente anche a discutere della PAC, della sua applicazione, tema anche tecnico, ma insomma ci porterebbe lontano. Però c'è un tema di fondo che in qualche modo mi rende impossibile sostenere con un voto positivo questo documento, cioè si vuole più Europa, meno Europa, nessuna Europa? Qui c'è una contraddizione di fondo che rilevavano Borgato, Tovo, e gli altri interventi. Per poter intervenire in maniera costruttiva occorre in qualche modo un intervento dell'Europa, però altre affermazioni che leggiamo nella mozione sembrerebbero andare in direzione..... Quindi è questo francamente che mi risulta poco comprensibile e che mi impedisce di esprimere un voto favorevole. Grazie Presidente.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Non ho nessun altro iscritto a parlare, quindi passerei al voto. Favorevoli? 16 favorevoli. Contrari? 8 contrari (Tosini, Crivellari, Frigato, Masin, Crivellaro, Borgato, Rossi e Tovo). Astenuti? Nessuno. Quindi viene approvata la mozione.

PUNTO N. 6 - “Mozione: riconoscimento dello Stato di Palestina”.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Passiamo al penultimo punto “Mozione: riconoscimento dello Stato di Palestina”. La prima firmataria è la Consiglieria Biasin però, in assenza, la presenta la Consiglieria Rossi, prego.

ROSSI ELENA – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente. Come appunto anticipato, è una mozione che ha presentato la Consiglieria Biasin ma, appunto in sua assenza, la presenterò io a nome del gruppo. Trovo anche difficile fare questo intervento in aula perché ormai, per quanto mi riguarda, si sprecano le parole di fronte a quello che da ormai due anni stiamo assistendo in Palestina. Chiunque abbia una coscienza oggi, per quanto mi riguarda, dovrebbe avere il cuore in mille pezzi per tutto quello che ogni giorno e per tutto quello che è a tutti gli effetti un massacro a cui stiamo assistendo. Mi sento di dire che molti di noi da allora convivono con un senso di assoluta impotenza rispetto all'immensità del male che proviene dal luogo dove, ci tengo fortemente a ricordarlo, non esistono due eserciti ma esiste una forza spropositata di un solo esercito contro una popolazione civile che è ormai decimata.

Come dicevo, molti di noi vivono con questo senso di assoluta impotenza e con una domanda che ci attraversa e questa domanda è: ma io cosa posso fare? Oppure come una domanda del tutto legittima, che può provenire anche dalla nostra aula, cioè: che senso ha per noi riconoscere lo Stato di Palestina qui oggi a Rovigo? E' da questo enorme senso di impotenza che da personale però si fa collettiva che nascono dai gesti concreti di enorme impatto e che ci stanno dando un insegnamento. E questo l'abbiamo visto con la partenza della Global Summit Flotilla, la più grande spedizione umanitaria civile dei nostri tempi, dove persone comuni come noi hanno deciso di partire e di mettere a rischio la loro vita e di non restare in silenzio. Mi chiedo, di fronte a questo gesto, se loro hanno avuto il coraggio di partire, come possiamo noi non avere il coraggio di approvare una mozione che, pur piccola, pur non decisiva, ha il valore di schierarci dalla parte giusta della storia? Sono consapevole, siamo consapevoli che questa nostra scelta non cambia gli equilibri geopolitici, non stiamo dicendo questo, ma sicuramente dice da che parte stiamo e questa non è una cosa da poco.

Voglio aggiungere un'ultima riflessione. So che c'è chi nei giorni precedenti e in futuro preferirà concentrarsi su tutto quello che è successo il 22 settembre, sugli atti vandalici, i ritardi dei treni. So che c'è chi ci tenterà di spiegare come si protesta, spiegando cosa è utile e cosa non è la causa palestinese. Ci diranno tutte queste cose mentre siamo il terzo paese fornitore di armi a Israele, perché in questo modo scegliamo deliberatamente di guardare al dito e non alla luna. Stiamo deliberatamente scegliendo di selezionare accuratamente ciò che vogliamo vedere. I disordini rispetto alla necessità urgente che centinaia di migliaia di persone in Italia e nel mondo contemporaneamente chiedono ai nostri Governi e noi in Italia lo abbiamo chiesto al nostro Governo che finalmente, dopo due anni, ha intenzione quantomeno di presentare una mozione per il riconoscimento della Palestina, al di là di quelle che sono poi le specifiche.

E' un paese che sta chiedendo una posizione non timida, non intermittente, non fatta di mezze frasi e strette di mano al primo Ministro giornalista israeliano di turno; una posizione netta, coraggiosa, che dice “Basta”.

I movimenti di massa per definizione sono sempre imperfetti perché sono umani, ma chiedere compostezza assoluta davanti a un genocidio è ridicolo, è un lusso che possiamo permetterci solo dall'alto della nostra comoda posizione.

Concludo dicendo che nessuna delle decine di migliaia di persone scese in piazza e nessuna delle persone partite verso Gaza si illude di cambiare la storia da sola e quindi tantomeno anche noi non pretendiamo di farlo, ma prendere una posizione, questo sì, possiamo farlo e possiamo permettercelo, ed è l'unico modo per continuare a guardare in faccia la nostra coscienza politica e

umana sapendo di aver fatto, seppur nella nostra piccola misura, tutto quello che era in nostro potere.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Apro il dibattito. Consigliere Rossini, prego.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace:

Mi allaccio subito al discorso della collega. Nessuno pretende la assoluta, ma senz'altro non i comportamenti illegittimi, senz'altro che non venga attaccata la Polizia, che non vengano picchiati i poliziotti, che non si sputa ai poliziotti, che non si danneggi l'auto di proprietà privata, che non si impedisca alla gente la libera circolazione. Non è che i diritti degli altri vanno tutelati in questa maniera con la violenza. E purtroppo a sinistra non c'è stato una netta condanna di questo, ma sempre con dei se, con dei mai, con dei. Questo è importante, non è il punto fondamentale ma è importante dire queste cose, perché sennò è troppo facile parlare di una cosa importante quando poi si mettono sotto banco questi atteggiamenti qua, che non fanno parte della democrazia.

Poi per quanto riguarda lo Stato della Palestina, che Stato non è, è chiaro che questo ha un grosso valore simbolico senz'altro un riconoscimento di questo tipo, perché credo che anche l'occidente, da tutto quello che è successo con la Shoah, ha come un debito morale che si porta dietro, per quello che è stato fatto contro gli ebrei e per quello che non è stato fatto, perché ci sono anche debiti di civiltà occidentali che hanno lasciato fare questo, e non sono intervenute subito a tutelare questo vero sterminio che c'è stato nei confronti degli ebrei. Però credo che questo non basti, nemmeno ciò che è accaduto negli avvenimenti di ottobre, per poi giustificare quello che sta succedendo in questa maniera continua come in Palestina, perché è vero che tutti siamo d'accordo che riconoscere la Palestina non vuol dire riconoscere anche Hamas, questo penso che sia indubbio, e che non ci può essere la Palestina come Stato con Hamas. Quindi questa è la premessa che metto su quello che sarà poi il mio voto, questo è chiaro, penso che nessuno abbia dei dubbi. Però ci vuole anche una proporzione tra ciò che subisce, ci si è subito, è ciò che si fa. Secondo me si è superato l'asticella perché, se non bastano oltre 20.000 bambini che sono stati uccisi, se non basta questo fatto di spostare un'intera popolazione, di cercare di spostarla, di confinarla in altri paesi, io capisco che bisogna che ci sia il progetto politico di proprio porre fine a ciò che ha Hamas, ma il prezzo che si sta pagando, la civiltà, è troppo. Adesso hanno già preso, hanno già ucciso diversi esponenti, diversi capi, per carità, li perseguiteranno, hanno il migliore Mossad, hanno il migliore servizio segreto. Avranno anche altri strumenti, però è anche vero che non si può accettare tutto per quello che hanno subito gli ebrei ingiustamente, per quello che non abbiamo fatto per loro quando dovevamo dobbiamo farlo noi italiani e anche altre civiltà che non sono intervenute, lo ripeto, perché c'è un debito verso questa popolazione. Ma adesso cominciamo ad avere un debito verso i palestinesi, che non è Hamas, perché qua parliamo, prima di Stato, parliamo di diritti, diritti universali dell'uomo. Forse ancora prima la mozione dovrebbe anche dire di riconoscere i diritti universali dell'uomo, perché non si può stare zitti davanti a questo.

Quindi non è fare un favore, come si vuol far credere o dire, ad Hamas, perché è chiaro che Hamas non ha nessun riconoscimento internazionale. E' chiaro questo. E' chiaro che anche dire di riconoscere la Palestina, lo ripeto, non è riconoscere uno Stato, perché adesso è qualcosa che non esiste, che non c'è. Io intendo questa mozione come riconosce i diritti universali dell'uomo e quindi riconosce i diritti violati dei cittadini palestinesi. E per questo convintamente voterò sì e come vorrei che convintamente anche la sinistra condannasse la violenza, la violenza nelle manifestazioni, senza se e senza ma.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Borgato, prego.

BORGATO ANDREA – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente. E' indubbio che questa mozione ha un valore altissimo, non solo politico, ma anche morale ed umano. Lo si è detto prima, la collega Rossi l'ha detto bene, ma anche l'intervento che c'è stato adesso del collega Rossini, cioè la tragedia che si sta consumando in Palestina è davanti agli occhi di tutti, è un conflitto che sembra non avere fine, un genocidio che continua senza sosta, con migliaia di vittime innocenti e una comunità internazionale che ormai sembra paralizzata, anche di fronte agli appelli che arrivano da più parti, non ultimo vorrei ricordare e ripetere, forse l'ho già detto nella precedente mozione che presentammo su questo tema, l'appello di Papa Leone ad una pace disarmata e disarmante. Non se lo fila più nessuno, manco il Papa.

Il riconoscimento dello Stato di Palestina non è un atto meramente simbolico. E' il primo passo necessario per costruire una prospettiva di pace fondata sul principio "Due popoli, due Stati".

Aggiornato ad oggi il dato ufficiale ci dice che di 193 paesi delle Nazioni Unite, 157 hanno già compiuto questa scelta, una larghissima parte del mondo che chiede di aprire la strada ad un negoziato vero, equo, tra due soggetti riconosciuti e legittimati. E' un segnale importante di convergenza che l'Italia non può continuare a trascurare. In questo senso, e lo dico anche con orgoglio da cittadino italiano, anche se non sono di quella parte, vanno sottolineate anche le recenti dichiarazioni del Presidente del Consiglio Meloni, favorevole ad una mozione bipartisan, seppure condizionata da due vincoli per Hamas, che rappresenta un'apertura significativa e che ci indica come, anche nel nostro Governo, stia maturando la consapevolezza della necessità di un passo in avanti.

Di fronte a una crisi umanitaria di proporzioni inimmaginabili, l'assenza che c'è stata sinora della politica occidentale è ormai ingiustificabile. Io ho apprezzato molto il comportamento di alcune delegazioni all'ultima Assemblea di New York delle Nazioni Unite quando, all'arrivo del leader Netanyahu, si sono alzate e sono uscite. Non si poteva fare diversamente. Ma al di là dell'assenza dell'Occidente, nessuno lo dice, o pochi lo dicono; è ancor più grave che l'inerzia maggiore arriva dal mondo arabo. Spesso si limita questo mondo a dichiarazioni di principio, senza assumere iniziative concrete e coordinate per fermare questa tragedia. E' un'assenza che dichiaro colpevole, che condanna milioni di persone all'abbandono e al dolore.

Come Consiglio Comunale, lo ricordava anche prima la collega Rossi, non abbiamo il potere ovviamente di cambiare il corso della storia, ma possiamo dare voce ad un'esigenza di giustizia e di pace che deve salire dal basso verso l'alto, anche condannando quello che ricordava il Consigliere Rossini, le cose che vengono fatte malamente durante le manifestazioni pubbliche. E io qui fermamente le condanno.

Il nostro voto favorevole quindi a questa mozione significa per noi schierarsi dalla parte del diritto internazionale, dei diritti umani e della pace possibile. Per questo, annunciando questo voto favorevole, invito ciascuno di voi a sostenere questa mozione con convinzione per dire che anche da Rovigo può partire un messaggio chiaro e diverso: basta con l'indifferenza, è tempo di riconoscere la Palestina e lavorare con coraggio per la pace.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere. Consigliere Crivellari, prego.

CRIVELLARI DIEGO – Consigliere Partito Democratico:

Avrei voluto replicare anche a Rossini ma, visto che ha annunciato il voto a favorevole, taglio. Mi permetto solo di dire che avrà sicuramente letto quantomeno che la sinistra, quantomeno la sinistra istituzionale sindacale di questo Consiglio, la condanna della violenza è assoluta, si tratti dei campus americani, si tratti giustamente di quello che avviene in Italia. Io spero che la violenza di pochi facinorosi non metta in secondo piano quello che è successo nelle piazze italiane sabato scorso e anche in precedenza: manifestazioni pacifiche molto partecipate di studenti, cittadini, lavoratori, persone comuni.

Io francamente sono rimasto anche un po' stupito favorevolmente quando sabato 6 settembre ho sfilato qua a Rovigo vedendo molte mamme con la carrozzina, bambini, persone libere, senza partito, che sfilavano a fianco a persone di estrema sinistra, mondo cattolico, pali di socialdemocratici come il sottoscritto, quindi veramente una folla fatta un po' di tante persone, che chiedevano fondamentalmente la pace, questo chiedevano, e per la pace credo che il 99% di chi sfilasse fosse d'accordo con il riconoscimento appunto di questo Stato di Palestina, che è stato oggetto anche di una mozione che presentammo a maggio, purtroppo bocciata, ma nel frattempo abbiamo visto che le cose purtroppo vanno avanti e vanno male. Ricordava prima il Consigliere Borgato: nemmeno il Papa riesce ad essere ascoltato a livello così universale come a mio avviso, da laico lo dico, meriterebbe.

E quindi siamo giunti a quella contabilità che oggi ci consegna 66.000 morti, ci consegna la morte del diritto internazionale, è quella che ricordava la Consiglieria Rossi, la morte dell'umanità possiamo dire per molti versi. Quindi io ovviamente la faccio breve perché non è la sede, non c'è lo spazio per fare grandi ricostruzioni storiche, ma per ricordare un'urgenza politica che è quella di riconoscere appunto la Palestina, di ricordare i volontari della Global Summit Flotilla che stanno cercando di fare che cosa? Di portare aiuti, di portare aiuto a chi ne ha bisogno.

E mi riallaccio a un appello anche uscito nella loro scorsa di Don Ciotti, figura anche questa penso super partes, che in qualche modo invitava i consessi istituzionali ad esprimere praticamente il loro sostegno a questa azione e a chiedere pace attraverso anche il riconoscimento dello Stato di Palestina.

Se non fosse chiara questa richiesta, io faccio vedere al Presidente una cosa molto semplice: questa è la bandiera dello Stato riconosciuto da Francia e Spagna, e speriamo che anche l'Italia si aggiunga in tempi rapidi a questa richiesta sacrosanta. E ringrazio i colleghi e il Presidente per il tempo a disposizione.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere. Consigliere Tosini, prego.

TOSINI PALMIRO FRANCO – Consigliere Lista Civica Democratica Inclusiva Tosini Sindaco:

Cari colleghi Consiglieri, la Svezia nel 2014 è stato il primo Stato europeo che ha riconosciuto la Palestina. Oggi gli Stati che aderiscono all'ONU non sono 147, nel frattempo c'è stato... sono 151 gli Stati membri delle Nazioni Unite, che compongono 193 Stati, Nazioni Unite che hanno riconosciuto lo Stato di Palestina.

Dice il Consigliere Antonio Rossini, di cui ho apprezzato il suo intervento soprattutto per le conclusioni, perché il suo voto sarà favorevole, "La Palestina non è uno Stato". Ho capito bene? Allora qui si pone il concetto di nozione di Stato. Per essere considerato Stato ci devono essere quattro caratteristiche: una popolazione stabile, un territorio definito un governo, la capacità di rapportarsi, di confrontarsi con gli altri Stati membri e altri Stati del mondo, secondo la Convenzione di Montevideo del 1933.

La Palestina. La Palestina ha una popolazione permanente, primo requisito; ha un territorio che sarebbe definito, anche se in parte è occupato da Israele; in Cisgiordania il Governo è rappresentato dall'Autorità nazionale palestinese, mentre è vero che a Gaza, Gaza è una parte limitata, Gaza è sotto l'Amministrazione di Hamas, ma ciò non deve impedire e non può essere strumentalizzato, permettete anche con le dichiarazioni del Presidente del Consiglio Meloni, perché dice "Siamo favorevole al riconoscimento della Palestina, però senza Hamas". Ma cosa vuol dire questo? E' fumo negli occhi, pulverem in oculis infundere, è fumo negli occhi. Occorre essere concreti. Io mi richiamo sempre alla concretezza. Dico sul riconoscimento, va riconosciuto lo Stato di Palestina ed è una non solo una mossa simbolica, sì soprattutto simbolica, ma non solo simbolica, perché può rappresentare, come sostiene, come ha sostenuto, come si sostiene da più parti e da ultimo anche dal Presidente francese, può rappresentare sicuramente un'apertura in chiave pacifista per la pace; porre

fine a un genocidio, perché di questo si tratta, di genocidio, ancorché alcuni dottori e filosofi facciano le pulci semantiche sulla parola *genos eccidium*, greco latina. E' un genocidio, è la distruzione di un popolo. Io sono convinto che da parte di tutti noi, quando vediamo quelle immagini drammatiche di distruzione, di fame e di uccisione dei bambini che devono andare, che perdono la vita solo per recarsi a mangiare e a prendere un po' di cibo, io sono convinto che nel cuore di tutti voi c'è un senso di ribellione e di disprezzo verso questa infamia.

E allora occorre isolare non il Governo israeliano, ma quel delinquente di Netanyahu, perché l'ha detto lo CPI, la Corte Penale Internazionale, sottoposto a mandato di cattura internazionale. Questa è la realtà. E isolare questo non vuol dire essere contro Israele, non vuol dire negare quello che di buono c'è nella popolazione israeliana. Vuol dire porre fine allo sterminio.

E per queste motivazioni non posso che essere condivisibile a questa mozione da parte mia, a cui darò il mio voto convinto voto favorevole, proprio per cercare di superare questa situazione che non ne possiamo più di vedere queste immagini televisive dalla televisione. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere. Consigliere Masini, prego.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente. Adesso non è che voglio dare i numeri, però dovrebbero essere 157 i paesi che aderiscono all'ONU e che hanno riconosciuto lo Stato di Palestina. Solo nell'ultimo mese, Regno Unito, Francia, Canada, Australia, Portogallo, Lussemburgo, Belgio, Andorra, Malta, Monaco e San Marino Per la stragrande maggioranza dei rimanenti c'è la prospettiva di “Due popoli, due Stati”. Però detta così sembra quasi uno slogan privo di senso compiuto e di qualsiasi credibilità, perché se vogliamo un percorso negoziale, deve esserci un riconoscimento formale, per cui lo Stato di Palestina non è uno slogan solo se gli dai quello che dovrebbe essere come premessa, tanto è vero che qualche mese fa, una settantina di ambasciatori hanno firmato una petizione che hanno trasmesso alla Premier, alla Giorgia Meloni, in cui dicono testualmente “Ci sono momenti nella storia in cui non sono più possibili ambiguità né collocazione intermedie. Questo momento è giunto per Gaza. Ormai da molti mesi non ci sono più giustificazioni possibili e argomentazioni convincenti sulla condotta delle operazioni militari israeliane a Gaza. Gli esecrabili attacchi di Hamas del 7 ottobre 2023 non hanno più alcuna relazione, né quantitativa, né qualitativa, con l'orrore perpetrato nella Striscia da Israele nei confronti della stragrande maggioranza dei civili inermi. che non ha nulla a che vedere con il diritto di Israele all'autodifesa e non è affatto improprio qualificare in termini di Polizia etnica, mentre la Corte Internazionale di Giustizia esamina gli estremi da genocidio. Le fragranti violazioni dei diritti umani e della dignità delle persone, che non risparmiano bambini, donne, anziani e malati, i crimini contro l'umanità, i crimini di guerra, la costante inosservanza della legalità internazionale del diritto umano di cui il Governo israeliano, come avviene per tutti i Governi, dovrà rispondere, minano le stesse fondamenta della comunità internazionale e cancellano conquiste etiche maturate in decenni di consuetudine internazionale. Le inaccettabili restrizioni per l'accesso umanitario a Gaza - perché stiamo parlando di sterminio ma usando addirittura la fame - stanno provocando migliaia di nuove vittime innocenti che si aggiungono alle decine di migliaia già provocate dai massicci e indiscriminati bombardamenti israeliani in tutta la Striscia. In questi mesi abbiamo assistito a incessanti spostamenti forzati di popolazione che da una parte all'altra della Striscia, senza che ci fossero delle reali zone di protezione internazionale. Tutto ciò è avvenuto mentre tutte le infrastrutture di Gaza, necessarie anche solo alla sopravvivenza della popolazione, sono state sistematicamente distrutte, a cominciare dagli ospedali, per continuare con le scuole, le Università e gli stessi campi profughi. Servono gesti politici diplomatici, concreti ed efficaci. Dinanzi al ripetersi di eccidi e massacri di civili, chiediamo al Governo di adottare comportamenti conseguenti. L'iniziativa di assumere con urgenza di altissimo significato politico, tutt'altro che meramente simbolica, è l'immediato riconoscimento

nazionale dello Stato di Palestina”. Questo è stato firmato da una settantina di ex ambasciatori italiani ed è penso una cosa che dà il senso di quello che è l'imbarazzo che ormai grava su tutti.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Frigato, prego.

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:

Grazie Presidente. Inizio con il dire che la condanna della violenza non credo sia necessario invocarla perché penso sia un patrimonio di tutti. Sono convinto sia un patrimonio di tutti.

Al di là delle parole, sempre importanti in questi casi, credo che quello che fa pensare sono i numeri. E' stato detto: oltre 60.000 morti, 20.000 bambini uccisi, oltre 250 giornalisti indipendenti, ammazzati e impediti di compiere il loro dovere di informazione, continue evacuazioni; ho sentito l'intervista qualche giorno fa di un ragazzino che ha detto che la sua quotidianità è quella di provare a sfuggire al suo destino, cioè la morte. Credo sia una cosa di un'angoscia terribile.

Allora mi chiedo: quale convivenza potrà esserci in futuro in quell'area? Quale convivenza potrà avere anche Israele con il resto del mondo? Io credo si stia toccando il fondo. Perfino, lo diceva qualche istante fa il collega Crivellari, perfino Erdogan ha parlato di genocidio; Erdogan, quindi non un esempio di Stato di diritto e di democrazia.

Allora per chiudere, per non continuare nelle parole, la mozione chiede di esprimerci sul riconoscere a tutti gli effetti lo Stato della Palestina. Io credo non possano esserci altre posizioni se non il riconoscimento immediato dello Stato palestinese e, come ha detto anche il Presidente Macron, all'intervento anche immediato di una missione internazionale a Gaza per far cessare il fuoco e mettere in sicurezza il popolo palestinese e, aggiungo, assicurare Netanyahu alla giustizia.

Quindi la mia dichiarazione di voto è favorevole.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Sette, prego.

SETTE DAMIANO – Consigliere Valeria Cittadin Sindaco:

Grazie Presidente e buonasera a tutti. Mi trovo in forte difficoltà perché in tutta onestà volevo chiedere: chi può essere a favore di Israele in questa situazione? Chi è che può essere a favore del comportamento sproporzionato che ha avuto Israele? Penso nessuno. Penso che veramente sia una cosa indicibile questa. Però dall'altra parte bisognerebbe sottolineare alcune cose, perché c'è chi ha parlato di coscienza, chi ha parlato di responsabilità, che bisogna essere dalla parte giusta della storia. Sono tutte cose sacrosante, vere, ci mancherebbe altro.

Nessuno ha citato il 7 ottobre del 2023 con 1.200 morti e 250 ostaggi, che è sproporzionato, nei numeri che sono stati citati è sproporzionato. Io non parlo adesso delle manifestazioni, ma la mozione dice “Riconosciamo i diritti del popolo palestinese”, e io penso che se i palestinesi, che è dal 2009 che non votano perché Hamas non li fa votare, potessero andare a votare, forse non voterebbero Hamas, e se riconosciamo in questo momento la Palestina, riconosciamo che Hamas i terroristi sono a capo di uno Stato. Questa è la concretezza, cioè noi usciamo da qua, votiamo. Domani mattina la Palestina è uno Stato e domani mattina chi è che c'è? C'è Hamas.

Allora in questo Consesso ci viene richiesto il riconoscimento di uno Stato, pertanto si dà per scontato che noi qui oggi abbiamo il potere politico e giuridico. Ma non abbiamo nulla per questo. Quindi dobbiamo solo parlare e la nostra disamina è meramente politica.

Sicuramente noi tutti sappiamo, ed in primis chi ha proposto la mozione, che quello che molti ignorano o scelgono di ignorare è che Israele e le Nazioni Unite hanno già offerto uno Stato ai palestinesi almeno cinque volte nel corso del 900 e nei primi anni 2000, e ogni volta è stato rifiutato. Ma badate bene, non è un rifiuto negoziale, ovvero la Palestina ha rifiutato, ma è un rifiuto esistenziale, il rigetto stesso dell'idea di uno Stato ebraico. Allora ci chiedete di riconoscere uno Stato. Ma vi chiedo: come possiamo riconoscere uno Stato che ha a capo dei terroristi? E vi faccio

una domanda diretta: ma voi vorreste essere governati da un'Associazione terroristica? Vi fidereste di vivere in uno Stato dove il diritto è garantito da un'Associazione terroristica criminale che dal 2009 non indice delle vere elezioni democratiche? Trovate giusto che lo Stato educi la popolazione all'odio contro Israele ed insegna a sgozzare gli ebrei violando tutti i diritti contro l'uomo? Ripeto, perché non vorrei che poi fosse strumentalizzato, ho detto all'inizio che nessuno di noi qua dentro, e io parlo per me, è a favore di quello che sta facendo Israele. Ci tengo a sottolinearlo. Però la Palestina nel corso degli anni ha avuto cinque opportunità per riconoscere il proprio Stato: nel 37 la Commissione Peel, nel 47 la risoluzione 181 dell'ONU, nel 67, poi nel 2000 a luglio, fra il Presidente Bill Clinton e Arafat, e nel 2008 ancora. Ve lo risparmio.

Nel frattempo nel 2005 Israele il ritiro da Gaza; va bene in cambio della rinuncia totale del territorio, e Gaza fu conquistata da Hamas, che trasformò la Striscia in una base di lancio terroristica. Gli investimenti in infrastrutture si trasformarono in tunnel per il contrabbando e per l'attacco. E allora io dico: il 7 ottobre poi, l'ho citato prima, Hamas, gruppo terroristico a capo della Palestina, entra di prepotenza nello Stato di Israele con una ferocia inaudita, massacrando famiglie intere, violentano donne, compiendo ogni scempio contro civili inermi, ma è sproporzionato quello che sta facendo Israele, e lo ribadisco.

Termino citando le parole del nostro Presidente del Consiglio che esprime democraticamente la maggioranza del popolo italiano "L'Italia c'è e ci sarà per chiunque sia disposto a lavorare a un piano serio per il rilascio degli ostaggi, un cessate il fuoco permanente, l'esclusione di Hamas da ogni dinamica di governo in Palestina, il graduale ritiro di Israele da Gaza, l'impegno della comunità internazionale nella gestione della fase successiva al cessate il fuoco fino alla realizzazione della prospettiva di due Stati".

Riteniamo allo stesso tempo che il riconoscimento della Palestina debba avere due precondizioni irrinunciabili: il rilascio di tutti gli ostaggi israeliani e la rinuncia da parte di Hamas ad avere qualsiasi ruolo nel governo della Palestina, perché chi ha scatenato il conflitto non può essere premiato.

Riteniamo quindi che sia inimmaginabile pensare di riconoscere uno Stato che al suo capo abbia un'Associazione terroristica, per quanto già condiviso con voi all'inizio di questo intervento. Francamente è difficile, perché questa mozione è una presa politica nei confronti di Israele, ma certo, ci mancherebbe altro, però è una mozione che indubbiamente riveste una particolarità tale perché comunque non cita tutto quello che è stato fatto di male, a mio giudizio, e perché pretendiamo una cosa attraverso un documento che non è quella manifestazione di intenti corretta che ci porterà a fare in modo che la Palestina veramente viva in pace con Israele, perché finché abbiamo a capo dei terroristi, ma non possiamo parlare con nessun terrorista, altrimenti è finita, è finita la democrazia. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Qualcun altro chiede di intervenire? Consigliere Tovo, prego.

TOVO ROBERTO – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Intanto una premessa personale mia, faccio un'affermazione. Io personalmente sono di sinistra e sono sempre stato antiviolento. Se volete vi porto anche gli atti, a partire dal fatto che io ero obiettore di coscienza illo tempore. So che è una scelta che molti non condividono. Io ho speso un anno presso l'Unione Italiana Ciechi a scrivere in braille i testi per i bambini non vedenti e sfido chiunque a dire che l'esercizio legittimo del militare sia comunque migliore di quello che ho fatto io....

(Voce incomprensibile dall'Aula)

TOVO ROBERTO – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Vorrà dire che sono donna oppure ho delle cose ambigue perché ho aiutato i non vedenti? Va bene, pazienza. Se aiutare i non vedenti è fonte di ambiguità, sono molto ambiguo.

Questa è la mia premessa. Vicino alla premessa c'è il fatto attenzione che, diceva filosofo statunitense, che attribuire a una categoria di persone responsabilità di singoli è per definizione razzismo. Quindi io condanno le violenze di chi ha esercitato in maniera non legittima il legittimo diritto a manifestare, che è il legittimo diritto a manifestare, non ad usare violenza.

Detto questo, ritorno al mio intervento precedente. Io nel mio intervento precedente, quello sulla mozione di prima, ho detto esplicitamente: ci sono dei passaggi su cui non sono d'accordo. Ho anche fatto una proposta, ho detto: guardate, se discutiamo su quei passaggi, siccome nel merito c'erano molte cose su cui ero d'accordo, possiamo anche convenire. E ho annunciato pubblicamente che sulla questione in quel caso delle PAC c'erano delle questioni su cui potevamo convenire politicamente. Non è stata colta la disponibilità a rivedere i passaggi che oggettivamente erano divisibili. E per questo ci ha portato a non condividere.

Allora la questione la pongo negli stessi termini. Guardate, non c'è nessun problema. Noi non riteniamo che questa voglia essere una presa di posizione ideologica. Su questo documento ci sono dei passaggi che ritenete di rivedere? Citateceli, e noi possiamo anche dare disponibilità, da parte mia ovviamente, di discutere assieme. Volete che citiamo che Hamas è un'Associazione terroristica? Non c'è nessun problema perché è vero. Volete che condanniamo quello che ha fatto Hamas? Nessun problema. L'abbiamo fatto ampiamente. Volete che lo scriviamo? Lo scriviamo. Tra l'altro qui non c'è scritto che chiediamo al Sindaco di farsi interprete per il riconoscimento di Hamas. Qui c'è scritto di attivarsi a tutti i livelli in concerto per fare quello che c'è scritto prima, cioè il riconoscimento dello Stato di Palestina come entità sovrana e non c'è nessuna censura a priori sulle condizioni su cui possiamo anche discutere. Non ci sono.

Quindi termino il mio intervento e riassumo. Sono abbastanza stanco delle accuse generiche. Sono stanco, però io non odio gli avversari. Li contrasto dialetticamente e in maniera non violenta. All'interno della dialettica io ritengo vi sia anche la disponibilità a discutere su degli emendamenti, perché è chiaro che questo è un atto di natura politica, che non ha nessun valore concreto. Siccome non ha nessun valore concreto, per parte mia può essere anche messo in discussione se riconosciamo che esiste una popolazione a cui è opportuno che vengano riconosciuti dei diritti che in questo momento non hanno. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Ruggero, prego.

RUGGERO RICCARDO – Consigliere Lega Rovigo - Liga Veneta:

Grazie Presidente. E' la seconda volta che discutiamo del tema del suo conflitto israelo-palestinese ed è la seconda volta che nella mozione non leggo scritto neanche per un secondo un riferimento ai mostri di Hamas, al rilascio di ostaggi, all'utilizzo criminale di civili come scudi umani, come se questo non accadesse. E' una cosa assolutamente terribile, come anche è terribile quello che sta accadendo comunque in Palestina, dove quando i civili muoiono è sempre una sconfitta dello stato di diritto, è sempre una cosa terribile. Quindi assolutamente non sono per niente d'accordo sul bombardare civili e infrastrutture. I metodi di Israele dovrebbero essere ben diversi, perché non ci si dovrebbe abbassare a livello di quello che fanno gli altri, perché Hamas si comporta esattamente alla stessa maniera da anni, anni e anni ovviamente.

La soluzione di "Due popoli, due Stati" sarebbe anche sicuramente la migliore, anche se al momento è difficilmente attuabile. Inoltre ricordo che i primi a non volere questa soluzione sono sempre stati gli arabi, come anche il mio collega ha già citato, non perché non vuole solo riconoscere la Palestina, ma perché per loro Israele va rasa al suolo, per molti di loro, Iran in primis, e quindi di certo è un po' difficile pensare di trattare con queste persone.

Ritengo invece la posizione del Governo italiano la più equilibrata, a differenza di quelle di Spagna, Francia e Regno Unito, prese non tanto perché credono nella posizione, ma probabilmente

semplicemente perché la sinistra locale è messa male, allora diamo del pane, diamo delle distrazioni per qualcuno. Non serve che citi gli esempi, se leggete un po' la stampa internazionale, la Spagna sappiamo come è messo il Governo, in Francia pure, in Regno Unito pure.

Ritengo che riconoscere incondizionatamente lo Stato di Palestina non sarebbe altro che un regalo ad Hamas, e non di certo al popolo palestinese che rimarrebbe oppresso da quella mostruosa organizzazione terroristica che ne detiene il controllo e non gli permette non solo di votare, ma neanche di vivere, perché sinceramente solo se vivi come decidono loro, rispettando i loro canoni, puoi vivere; se sei contro di loro, finisci solo imprigionato, ammazzato, se non peggio.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

RUGGERO RICCARDO – Consigliere Lega Rovigo - Liga Veneta:

Mi sembra che Hamas si comporti esattamente così. Non mi sembra che sia una novità.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Evitiamo di intervenire per interrompere. Prego.

RUGGERO RICCARDO – Consigliere Lega Rovigo - Liga Veneta:

Comunque siamo della stessa posizione, per concludere, del Governo italiano per il riconoscimento che possa passare solamente da una mozione che parla di rilascio di ostaggi e soprattutto che escluda completamente Hamas da qualunque colloquio, da qualunque ruolo di Governo e che cedano le armi. Finché ci sarà Hamas in Palestina, non potrà mai esserci pace e prosperità per nessuno dei popoli presenti, perché il vero nemico del popolo palestinese e del popolo israeliano è Hamas.

Voteremo in modo non favorevole a questa mozione, ma saremo disponibili a sostenere una posizione invece analoga a quella del Governo italiano. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Per ultimo il Consigliere Avezzù, prego.

AVEZZU' PAOLO – Consigliere Forza Italia Berlusconi:

Grazie Presidente. Volevo intervenire, soprattutto perché non vorrei che passasse che qualcuno di noi è insensibile a quello che sta capitando. L'ha detto più volte il nostro Presidente del Consiglio, ma nel caso specifico, essendo il gruppo di Forza Italia, il nostro Segretario nazionale, che è anche il Ministro degli Esteri, non ha avuto difficoltà a definire quello che anche voi avete detto: che quello che sta capitando a Gaza è letteralmente un vero e proprio genocidio. Quindi non ci giriamo attorno, e non siamo insensibili a quello che sta avvenendo. Solo che c'è una richiesta politica molto precisa: quella di riconoscere uno Stato di Palestina. E su questo l'ha fatto il Governo e l'ha detto Tajani come Ministro degli Esteri, ci sono due condizioni molto chiare, che è quello appunto che non ci sia di mezzo una realtà terroristica come Hamas, e dall'altra che ci sia la liberazione degli ostaggi.

E permettetemi, non è una nota polemica, ma siccome l'avete detto come un fatto positivo della Global Flotilla, eccetera, ma mi pare che Mattarella che tante volte, soprattutto dalla sinistra, quello che dice Mattarella viene preso come oracolo, beh questa volta che Mattarella ha detto una cosa di buon senso e che era quella che se effettivamente la volontà era quella di portare aiuti al popolo di Gaza, c'era un'altra via che era quella di consegnare i prodotti alimentari a Cipro e di farli arrivare tramite il Cardinal Pizzaballa. Hanno deciso di andare avanti in un altro modo, il ché mi dice che c'è una volontà ideologica e politica nel portare avanti questo tipo di iniziativa e non una volontà umanitaria. Questo è il nostro pensiero come Forza Italia.

Per tutti questi motivi siamo contrari alla mozione così come formulata.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Passiamo alle dichiarazioni di voto. Si era iscritto per tempo il Consigliere Rossini, prego.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace:

Grazie Presidente. Ributto dicendo che sono responsabile di quello che dico ma non di quello che capite. Mi fa piacere che tutti voi della sinistra dite che condannate la violenza. Io ho detto che c'è stata da parte della sinistra che ha trovato sempre dei se e dei ma su quello che è successo. Ma questo non lo dico io. Guardate in televisioni, ci sono i filmati, e vedete che esponenti di sinistra hanno tentato sempre di minimizzare - non tutti ovviamente, alcuni - e a giustificare ciò che era successo, trovando delle motivazioni. In fin di conti c'era un motivo nobile in quello che stavano facendo, manifestando, poi magari quello che è successo è stato minimizzato. Io ho detto questo. Poi se tutti voi lo condannate, a me fa piacere. Però i filmati cantano, non è colpa mia se esponenti di sinistra hanno detto queste cose, Tovo, che ci posso fare.

Io ho detto che do voto favorevole perché per me è un valore simbolico come riconoscimento dei diritti universali, perché non c'è uno Stato, non ci può essere uno Stato quando Hamas c'è Gaza, la Striscia di Gaza, non parliamo di 2.000-3.000 persone come si voleva far capire. Parliamo di milioni di persone che sono lì dominate da una dittatura, e quindi non ci può essere uno Stato quando non c'è una democrazia. Però è giusto riconoscere i diritti palestinesi anche di un loro futuro Stato. Deve essere questo il perseguimento politico, arrivare a questa cosa. Quindi non trovo niente scandaloso dire “Riconosciamo i diritti dei palestinesi”, ma attualmente non ci sono i presupposti con Hamas, perché vuol dire che Hamas domani con i loro mitra vanno in piazza, sparano per aria e dicono “Abbiamo vinto: ci hanno riconosciuto come Stato”, perché dopo questa cosa verrebbe manipolata. Purtroppo è questa la verità, è questo lo spirito.

Per quanto riguarda il genocidio e lo sterminio, guardate che non sono d'accordo. Il genocidio vuol dire sterminare un'etnia, una popolazione religiosa in maniera volontaria, cioè vuol dire “Voglio eliminare quel popolo”. Non è un genocidio, è uno sterminio, è un massacro. Il genocidio è ciò che si è voluto fare con gli ebrei, che si volevano proprio eliminare come etnia, come popolazione, ma è differente, c'è una bella differenza tra il genocidio e sterminio-massacro. Questo è veramente un massacro, è uno sterminio sono d'accordo, ma io non credo ci sia là finalità di eliminare una popolazione, un'etnia, che è un'altra cosa, che è un'altra cosa. Quindi su questo io non sono d'accordo su quello che ha detto Avezzù e me ne dissocio completamente.

Però ripeto, il mio voto è favorevole perché bisogna dare un segnale politico che ha un valore simbolico in questo momento, perché uno Stato non c'è, e io trovo giusto darlo. E quindi voterò in maniera favorevole.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Siamo arrivati un po' lunghi, nel senso che siamo già entrati in dichiarazione di voto, però il Consigliere Sette, al quale do la parola prima di tutti, so che voleva fare una proposta e così capirete il motivo. E dopo vediamo come proseguire. Prego Consigliere.

SETTE DAMIANO – Consigliere Valeria Cittadin Sindaco:

Volevo fare una mozione d'ordine, se possiamo sospendere cinque minuti di orologio per parlarci un attimo tra i Capigruppo al riguardo della mozione, in risposta a quanto ha detto...

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Devo chiedere se c'è il consenso dell'aula.

CRIVELLARI DIEGO – Consigliere Partito Democratico:

Io penso di dare il consenso anche per gli altri cinque minuti, perché ha dovuto sollevare una questione anche di fatto personale, perché la mozione presentata a maggio, sovrapponibile con la

mozione di oggi, aveva scritto di “operare per il rilascio incondizionato degli ostaggi israeliani ancora nelle mani di Hamas”. E aggiungo: si è sbagliato bersaglio, perché Hamas e Garza, ma chi rappresenta la Palestina è l’Autorità nazionale di Abu Mazen che è anche all'ONU. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Quindi alle 19.35 ci ritroviamo. Intanto sospendiamo la seduta e con i Capigruppo ci troviamo a parlare un secondo.

La seduta viene sospesa.

La seduta viene ripresa.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Riprendiamo i lavori. Segretario, procediamo di nuovo con l’appello.

Dott.ssa TARGA MICHELA – Segretario Generale:

Ore 19.43.

Arduin Laura presente, Avezzù Paolo presente, Beltrame Valentina presente, Benetti Fabio assente, Bettarello Paola presente, Biasin Elena assente, Borgato Andrea presente, Campanile Renato presente, Cittadin Valeria presente, Conchi Ezio assente, Crivellari Diego presente, Crivellaro Enrica presente, Frigato Federico presente, Lubian Edoardo assente, Magon Sabrina presente, Masin Matteo presente, Menon Tiziano presente, Merlo Dina assente; Milan Dominga assente, Moretto Mattia presente, Moretto Sara presente, Noce Valentina assente, Pavan Elena assente, Pavan Silvia assente, Piscopo Aniello presente, Rossi Elena presente, Rossini Antonio presente, Ruggero Riccardo presente, Sette Damiano presente, Tasinato Sofia assente; Tosini Palmiro Franco presente, Tovo Roberto presente, Venuto Marco assente.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

22 presenti. La seduta è valida.

Chiedo all'Aula un attimo di silenzio. Ci siamo trovati con i Capigruppo. Io guardo il Consigliere Tovo e la Consiglieria Rossi, quindi il gruppo della Civica. In buona sostanza abbiamo convenuto quanto sto per dire. Praticamente ci appelliamo all'articolo 44, comma 2, ovvero, sospendiamo il punto, qua si dice “Per questione sospensiva si intende la richiesta motivata di rinviare la trattazione di un argomento ad altra seduta, anche in relazione al verificarsi dato evento”. Questo dato evento è la volontà convenuta tra i capigruppo di cercare, laddove possibile, una formula, una mozione che possa vedere tutto il Consiglio Comunale unito nel stesso punto, per cui il punto lo sospendiamo, se nessuno è contrario, e settimana prossima eventualmente ci troviamo in Conferenza Capigruppo, sia per questa mozione che per l’altra che abbiamo ritirato, in maniera tale da poter capire se c'è la possibilità di lavorare su due testi, uno per una mozione, uno per l'altra, condivisi da portare poi in un prossimo Consiglio Comunale.

CRIVELLARI DIEGO – Consigliere Partito Democratico:

Presidente, io sono d'accordo, però raccomando i tempi. Non vorrei che dopo tra 20 giorni... Ricordavo prima che perfino il Presidente Berlusconi era amico di Arafat, quindi il Vice Sindaco mi guarda adesso, ho ricordato un'ulteriore tappa di avvicinamento al riconoscimento dello Stato di Palestina.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Sarò più celere possibile. Se nessuno è contrario opterei per questa strada. Grazie.

PUNTO N. 7 - “Approvazione verbale di Consiglio Comunale dell’11 settembre 2025”.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Passiamo all'ultimo punto, che è l’“Approvazione verbale di Consiglio Comunale dell’11 settembre 2025”. Qualcuno chiede di intervenire? No. Dichiarazioni di voto? Neppure. Allora mettiamo in votazione. Favorevoli? Mi pare ci sia unanimità. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Quindi vi ringrazio. Ore 19.47. Chiudiamo i lavori del Consiglio.